



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo Sinigalli"

Indirizzi associati:

Settore Liceale: Classico e Scienze Umane - Settore Economico: Amministrazione Finanza Marketing e Turismo
Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Istruzione Professionale: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
C.da Rotalupo snc tel. 0973 584195 – Liceo tel. 0973 584368
85038 - SENISE (PZ)

Cod. Mecc.: PZIS01800L - C.F.: 82000290765 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFYRP8

Web: www.istsinigalli.edu.it - e-mail: PZIS01800L@istruzione.it - Pec: PZIS01800L@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

I.S.I.S. - "L. SINIGALLI"-SENISE
Prot. 0003611 del 15/05/2024
IV (Entrata)

A.S. 2023/2024

(ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.lgs 62/2017 e dell'O.M. n. 55 del 22 Marzo 2024 art. 10)

CLASSE V A S.S.A.S.

INDIRIZZO

**PROFESSIONALE PER I SERVIZI SANITARI E L'ASSISTENZA
SOCIALE**

COORDINATORE: PROF.SSA ORNELLA IELPO

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ROSA SCHETTINI**

INDICE	pag
<i>LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO</i>	1
<i>IL PROFILO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</i>	2
<i>DISCIPLINE E ORE DI INSEGNAMENTO</i>	6
<i>VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO</i>	7
<i>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</i>	8
<i>OBIETTIVI TRASVERSALI</i>	9
<i>PERCORSI INTERDISCIPLINARI NEL TRIENNIO E UDA DEL QUINTO ANNO</i>	9
<i>METODOLOGIE-STRUMENTI DIDATTICI-MEZZI- TEMPI</i>	19
<i>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO</i>	20
<i>INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA NEL TRIENNIO E UDA DEL QUINTO ANNO</i>	21
<i>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</i>	27
<i>PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA, DI CUI ALL'ART.10-O.M. N.55 DEL 22.03.24</i>	29
<i>LA VALUTAZIONE NEI PERCORSI DEI NUOVI PROFESSIONALI STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE</i>	31
<i>VERIFICHE E VALUTAZIONI</i>	32
<i>ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE</i>	33
<i>SIMULAZIONE D'ESAME</i>	33
<i>ALLEGATO 1 – N. 11 SCHEDE CON I CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE OGGETTO DI STUDIO</i>	35
<i>ALLEGATO 2- LE ATTIVITÀ RELATIVE AI PCTO REALIZZATE NEL TRIENNIO</i>	74
<i>ALLEGATO 3- GRIGLIE DI CORREZIONE 1°PROVA</i>	76
<i>ALLEGATO 4 - GRIGLIE DI CORREZIONE 2°PROVA</i>	79
<i>ALLEGATO 5- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A- O.M. 55 DEL 22 MARZO 2024)</i>	80
<i>ALLEGATO 6 - GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO</i>	81
<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	82

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali

1.1 Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all’art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali, la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato, nel corso del quinquennio, un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- comunicare nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
 - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
 - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
 - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
 - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
 - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
 - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
 - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
 - utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
 - compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
 - partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

1.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività, operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali al fine di erogare un servizio di qualità;

- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio

1.4 Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in un biennio e un triennio. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su **metodologie laboratoriali** per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità. L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con Regioni e Province autonome. Il triennio è articolato in tre distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. **Le discipline dell'area di indirizzo** assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'istruzione professionale, è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo. I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi, in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di **certificazione delle competenze** acquisite dagli studenti. I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale. La metodologia dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento è funzionale a questo raccordo sistematico. A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

1.5 Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza. Gli istituti professionali, nell'ambito della loro autonomia, possono dotarsi di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale. Gli istituti professionali del settore industria e artigianato sono dotati di ufficio tecnico. Gli istituti professionali attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 4, lettera b) del presente regolamento. Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

2.1 Presentazione del percorso formativo (Art. 3, comma 1, lettera I) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 All.2-I

Descrizione Sintetica

L'indirizzo “ Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”, con il percorso di “Assistenza sanitaria”, ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie a: co-progettare organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. A conclusione di questo percorso, perciò, il diplomato è in grado di realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Un ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze professionalizzanti, grazie alle attività di **PCTO**, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio. Per raggiungere questi obiettivi, la nostra scuola adatta i percorsi didattici in funzione ai bisogni educativi e formativi degli studenti, per valorizzarne la personalità, svilupparne le potenzialità attraverso i Progetti Formativi Individuali (**P.F.I.**), e in relazione ai profili professionali richiesti dalla realtà economica del territorio. Considerando la necessità di recupero di eventuali carenze riscontrate, il monte ore da dedicare alla personalizzazione educativa (fino a 264) può essere utilizzato per accompagnare gli studenti nella realizzazione dei loro percorsi formativi in base alle esigenze formative rilevate. L'indirizzo di studi, di concerto con il Ministero del Lavoro fa riferimento alle seguenti attività economiche e finanziarie, contraddistinte dai codici **ATECO** adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e correlate ai settori economico e finanziari in Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Codici NUP: 5.3.1 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

2.2 Risultati Di Apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, la/il Diplomata/o consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi elencati al punto 1.1. dell'All. A del D.Lgs 61/17 e dell'All. 1 del D.I.n°92/18, ai quali afferiscono i **RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN USCITA DELLE 10 COMPETENZE** relative agli insegnamenti a alle attività dell'area di indirizzo (Allegato A delle Linee Guida) di seguito elencati previsti per il quinto anno, coerenti col PECUP cui il presente documento fa riferimento.

2.3 COMPETENZE IN USCITA E RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO

Competenza in uscita n° 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane

Competenza in uscita n° 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita

Competenza in uscita n° 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n°10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

DISCIPLINE E ORE DI INSEGNAMENTO

3.1 Tabella Discipline e ore di insegnamento

Istituto Professionale per i Servizi Sanitari e l'Assistenza Sociale		Biennio a.s.23-24		Classe terza a.s.23-24	Classe quarta a.s.23- 24	Classe Quinta a.s.23-24
		Discipline	Voto	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	unico	4	4	4	4	4
Inglese	unico	3	3	2	2	2
Matematica	unico	4	4	3	3	3
Storia+Geografia	unico	1+1	1+1	2(storia)	2(storia)	2(storia)
Diritto	unico	2	2	----	----
Scienze motorie	unico	2	2	2	2	2
Religione	unico	1	1	1	1	1
Totali		Ore 18	Ore 18	Ore 14	Ore 14	Ore 14
Discipline		I	II	III	IV	V
	Voto	n.ore (di cui in compresenza)	n.ore (di cui in compresenza)			
Francese	unico	2	2	2	2	2
Scienze Integrate(fisica)	unico	1 (1)	--	---	---
Scienze Integrate(biologia)	unico	2 (2)	2 (2)	---	---
Igiene e cultura medico sanitaria	unico	--	--	4	4	4
TIC	unico	2 (1)	3 (2)
Metodologie Operative	unico	3	4	4	3	3
Scienze Umane e Sociali	unico	4 (2)	3 (2)	--	--
Psicologia Generale e Applicata	unico	--	--	5	5	5
Diritto, Economia e Tecnica Amm.va del Settore Socio Sanitario	unico	--	---	3	4	4
Totali		Ore 14	Ore 14	Ore 18	Ore 18	Ore 18
Totale ore settimanali		32	32	32	32	32
		Di cui 6 ore in compresenza	Di cui 6 ore in comprese nza	---	---
Totale ore annuali		1056	1056	1056	1056	1056

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

4.1 Tabella Variazione Del Consiglio Di Classe nel Triennio

	DISCIPLINA	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
✓	ITALIANO	<i>PIRPIGNANI MARIA TERESA</i>	<i>PIRPIGNANI MARIA TERESA</i>	<i>PIRPIGNANI MARIA TERESA</i>
✓	STORIA	<i>PIRPIGNANI MARIA TERESA</i>	<i>PIRPIGNANI MARIA TERESA</i>	<i>PIRPIGNANI MARIA TERESA</i>
✓	INGLESE	<i>CHIRIELEISON PASQUALINA</i>	<i>CHIRIELEISON PASQUALINA</i>	<i>CHIRIELEISON PASQUALINA</i>
✓	FRANCESE	<i>MARCONE LUCIA</i>	<i>MARCONE LUCIA</i>	<i>MARCONE LUCIA</i>
✓	MATEMATICA	<i>VIOLA TERESA</i>	<i>VIOLA TERESA</i>	<i>VIOLA TERESA</i>
✓	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMM.VA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO	<i>CHIORAZZO VITTORIA</i>	<i>CHIORAZZO VITTORIA</i>	<i>CHIORAZZO VITTORIA</i>
✓	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA+ POT. IGIENE	<i>CRITONE LUCIANA</i>	<i>CRITONE LUCIANA</i>	<i>CRITONE LUCIANA</i>
✓	METODOLOGIE OPERATIVE	<i>IELPO ORNELLA</i>	<i>IELPO ORNELLA</i>	<i>IELPO ORNELLA</i>
✓	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	<i>BASTANZIO GIUDITTA</i>	<i>MANIGLIA ROSANNA BENETTA</i>	<i>LAROCCA MARIA VITTORIA</i>
✓	SCIENZE MOTORIE	<i>LUGLIO PIERPAOLO</i>	<i>LUGLIO PIERPAOLO</i>	<i>ARMENTANO RAFFAELLA</i>
✓	RELIGIONE CATTOLICA	<i>VIOLANTE MARIA ANTONIETTA</i>	<i>VIOLANTE MARIA ANTONIETTA</i>	<i>VIOLANTE MARIA ANTONIETTA</i>
✓	SOSTEGNO	<i>SPALTRO ANGELA</i>	<i>SPALTRO ANGELA</i>	<i>SPALTRO ANGELA</i>
✓	SOSTEGNO	<i>IANNARELLI ANGELA</i>	<i>IANNARELLI ANGELA</i>	<i>IANNARELLI ANGELA</i>
✓	SOSTEGNO	<i>OROFINO DOMENICA</i>	<i>OROFINO DOMENICA</i>	<i>OROFINO DOMENICA</i>
✓	POTENZIAMENTO METODOLOGIE OPERATIVE	<i>IELPO MARIELLA</i>		<i>BRASILE VINCENZO ANDREA</i>
✓	POTENZIAMENTO PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	<i>CHIACCHIO GIUSEPPINA</i>	<i>SANTOIANNI FRANCESCO</i>	
✓	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMM.VA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO		<i>DRAGONETTI MARIA ANTONIA</i>	
✓	POTENZIAMENTO ITALIANO	<i>VALICENTI VINCENZO</i>		
✓	POTENZIAMENTO IGIENE	<i>LUISI FRANCA MODESTA</i>		

4.2 Tabella Prospetto Dati Della Classe

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE				
Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2021/22	24	7	=	20
2022/23	23	3	=	20
2023/24	20			

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunni, 10 di genere femminile e 10 di genere maschile. All'interno sono presenti un' alunna con DSA , per la quale è stato adottato un PDP, e tre alunni con Disabilità, seguiti da docenti di sostegno, con capacità di studio ed apprendimento tesi al raggiungimento di obiettivi personalizzati con prove equipollenti, per i quali si rimanda all'allegato riservato inserito nel fascicolo personale. Il livello finale è più che sufficiente: gli alunni hanno dimostrato di avere elevate capacità di apprendimento, come si evince dalla valutazione finale. L'individualizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi è stato identico per tutti gli studenti, ma con modalità personalizzate, portando a buoni risultati, conoscenze appropriate, sufficiente capacità di analisi e sintesi, corretto uso della lingua italiana, straniera e delle terminologie e tecniche specifiche dell'indirizzo di studio scelto. La verifica periodica dei PFI è stata effettuata con regolarità sulla base delle scadenze programmate, ogni Tutor puntualmente ha provveduto a registrare le eventuali carenze e modalità di recupero degli studenti affidati. I comportamenti abituali hanno evidenziato assiduità nella frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni sia in classe che nei luoghi comuni dell'istituto. Per cui, per la buona parte della classe gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, come la puntualità nelle consegne, la qualità della partecipazione alle attività scolastiche, la risposta alle indicazioni metodologiche, la disponibilità alla collaborazione, gli atteggiamenti di solidarietà, la capacità degli alunni di autovalutarsi e la capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e di perseverare creando buone e costanti routine. In riferimento all'andamento scolastico, partendo dalla situazione iniziale della classe, durante il corso dell'anno scolastico, alcuni studenti hanno avuto un calo nel profitto, ma grazie alle strategie che sono state messe in campo dai docenti, e con scrupolosità adeguate agli stili di apprendimento di ognuno, al termine dell'anno scolastico questo gap si è ridotto, e sono state recuperate le carenze, così come si evince sia dalla valutazione docimologica che dai livelli di competenza raggiunti nelle UDA. Pertanto la media della classe nel profitto, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive, è soddisfacente e corrispondente alle aspettative. I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: l'applicazione, l'interesse per le materie, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza. Il livello di coinvolgimento e partecipazione al dialogo educativo riscontrato dai docenti delle singole discipline risulta buono, il profilo finale del gruppo classe rispecchia le previsioni attese dai docenti. In linea generale gli alunni sono stati partecipativi e collaborativi , rispettosi e corretti, motivati e disponibili all'ascolto; nonostante il gruppo classe fosse eterogeneo nell'espressione caratteriale dei singoli alunni, è stato sempre solidale, compatto e coeso.

6.1 Obiettivi Generali di Apprendimento o Trasversali

Di seguito, vengono elencati gli *Obiettivi Generali di Apprendimento o Trasversali* che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

- Curare L'esposizione Orale E Saperla Adeguare Ai Diversi Contesti;
- Ricordare E Richiamare Le Conoscenze Acquisite;
- Saper Utilizzare Le Tecnologie Dell'informazione E Della Comunicazione.
- Acquisire Un Metodo Di Studio Autonomo E Flessibile;
- Identificare I Problemi Ed Individuare Possibili Soluzioni;
- Padroneggiare Pienamente La Lingua Italiana;
- Saper Lavorare In Gruppo;
- Migliorare Le Relazioni Interpersonali;
- Potenziare Il Senso Di Appartenenza Al Gruppo Classe
- Sviluppare L'autoconsapevolezza E La Coscienza Critica
- Sapersi Orientare Nella Ricerca Di Una Identità Personale, Sociale E Professionale
- Esercitare I Diritti E I Doveri Della Cittadinanza In Una Democrazia Moderna
- Educare alla solidarietà e all'apertura nei confronti di culture diverse, all'accettazione e al rispetto di ogni persona e di ogni idea nella consapevolezza che la verità si ricerca in modo dialettico
- Individuare l'utilità, per la propria crescita personale, di ciò che si apprende in ogni disciplina e capacità di inserire le conoscenze nel proprio patrimonio culturale in modo organico
- Accettare le diversità ideologiche come occasione di approfondimento e di ricerca dei valori comuni
- Promuovere una coscienza morale e civile sensibile ai valori della solidarietà, della tolleranza, della convivenza pacifica
- Adottare un comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni, personale non docente, nonché nell'utilizzo delle attrezzature, degli arredi e dei locali della scuola

Per gli "*Obiettivi specifici disciplinari*" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio. (*allegato 1 – n. 11 schede*)

PERCORSI INTERDISCIPLINARI (UDA)

7.1 Percorsi interdisciplinari/UDA nel Triennio

Percorsi interdisciplinari/UDA utili a favorire gli obiettivi trasversali sviluppate nel corso del Triennio.

3° Anno A.S. 2021/2022

- **UDA " Il territorio ed i suoi servizi"**. Compito di realtà: realizzazione di una mappa con i servizi e le strutture presenti sul nostro territorio, ponendo l'accento sulle carenze, come possibili punti di partenza per un futuro sbocco lavorativo; video intervista all'ex Sindaco di Fardella.
- **UDA "Per dare voce a chi non ne ha"**. Compito di realtà: dibattito sulla violenza sulle donne, gli alunni hanno realizzato degli oggetti simbolo (braccialetti in macramè rossi, bamboline di carta), poesie e racconti; la progettazione di tutte le attività sono state condivise presso il Centro Servizi per il Volontariato di Potenza nella giornata conclusiva dei PCTO.

4° Anno A.S. 2022/2023

- UDA **Be Resilient ! “ Educare alla Resilienza”**: il compito di realtà realizzato è stato calcolare, attraverso un questionario di autovalutazione, e “misurare”, monitorare e migliorare la propria resilienza, ovvero, la capacità di resistere e di superare le difficoltà della vita, skill di particolare importanza nel periodo adolescenziale.
- UDA **“Il Panludismo: tutto è gioco”**: il compito di realtà ha previsto la realizzazione della struttura del teatro dei burattini; con la realizzazione dei burattini e la rappresentazione della storia del Re Leone e di Cappuccetto Rosso.
- UDA **“ Volontario anch’io !”**: ha previsto l’uscita didattica a Cosenza Capitale Italiana del Volontariato 2023 presso il CSV, con vari laboratori nelle Associazioni visitate.
- UDA **“La discriminazione delle donne nelle diverse culture”**: il compito di realtà realizzato è stato il dibattito sull’argomento, in seguito alla visione della crono storia sul massacro del Circeo.

5° Anno A.S. 2023/2024

- **“ Simulazione Esame di Stato”**. **Discipline coinvolte**: Metodologie Operative, Italiano, Francese, Lingua Inglese, Psicologia, Igiene, Matematica, Diritto, Religione, Scienze Motorie. **Compito di realtà**: Simulazione delle tre prove dell’esame e calcolo previsionale del voto finale.
- UDA **“ Allena-Menti ”** **Discipline coinvolte**: Metodologie Operative, Italiano, Francese, Lingua Inglese, Psicologia, Igiene, Matematica, Diritto, Religione, Scienze Motorie. **Compito di realtà e Prodotto**: Lettura ed interpretazione di alcune poesie sugli stati d’animo delle persone anziane. Intervista agli anziani accuditi in famiglia e accuditi in RSA, mettendo i due mondi a confronto.

(di seguito allegata in dettaglio)

<p>Conoscenze</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il decadimento cognitivo e tutte le forme di demenza senile (Alzheimer, Parkinson) • Le attività per contrastare il decadimento cognitivo • Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. • La progettazione nei servizi. • La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane. • Responsabilità civile di Enti pubblici e privati . • Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi. • Partecipazione alla presa in carico socio- assistenziale di persone le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
<p>Periodo e Monte ore complessivo</p>	<p>I° QUADRIMESTRE a.s. 2023/2024 26 ore</p>
<p>Compito autentico/ di realtà di riferimento e prodotti</p>	<p><u>COMPITO AUTENTICO DI REALTÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>UN PROGETTO D'INTERVENTO CHE PREVEDA:</u> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>L'intervista all'anziano accudito in famiglia e all'anziano accudito in RSA (i due mondi a confronto).</u> ➤ <u>La cura centrata sulla persona, la patologia e le attività per contrastare il decadimento cognitivo, utili a mantenere "allenato il cervello".</u> <p><u>PRODOTTI DI RIFERIMENTO AL COMPITO DI REALTÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>LETTURA ED INTERPRETAZIONE DI ALCUNE POESIE</u> che esprimono lo stato d'animo dell'anziano che vive in RSA e dell'anziano che vive in famiglia: "Raconterò di te" di Vanessa; "L'Ospizio" di Martin; "Aggi ' Pacienza" di Lucy. ➤ <u>Prodotto multimediale (PowerPoint o video illustrativo dei risultati ottenuti)</u>

<p>Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati</p>	<p>DISCIPLINE COINVOLTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Italiano: ore 2 <ul style="list-style-type: none"> ❖ Analisi ed interpretazione dei seguenti testi: “Racconterò di te” di Vanessa; “L’Ospizio” di Martin; “Aggi ‘ Pacienza” di Lucy. ❖ Francese: ore 3 <ul style="list-style-type: none"> • Travailler auprès de personnes âgées. ❖ Lingua Inglese: ore 2 <ul style="list-style-type: none"> • Working in the social sectors: skills and attitudes. ❖ Diritto: ore 2 <ul style="list-style-type: none"> • Art 25 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea. - I diritti degli anziani e i doveri della comunità. ❖ Psicologia: ore 2 <ul style="list-style-type: none"> ❖ Interventi psicologici per i trattamenti delle demenze. ❖ Igiene: ore 2 <ul style="list-style-type: none"> • La disabilità : definizione. • Riconoscere i bisogni e le specifiche problematiche del minore e dell’anziano con disabilità . ❖ Matematica: ore 2 <ul style="list-style-type: none"> • Indagine sul numero di anziani che vivono in RSA e confronto tra nord e sud. ❖ Scienze Motorie: ore 4 <ul style="list-style-type: none"> • Attività fisica Adattata • Il circolo vizioso disabilità-sedentarietà-ulteriore disabilità ❖ Metodologie Operative: 6 ore <ul style="list-style-type: none"> • RSA vs Accudimento degli anziani in famiglia. • Le capacità residue della persona e la Terapia di Stimolazione Cognitiva. • La vita quotidiana e la routine. • La terapia della Reminiscenza. • La ROT: terapia di orientamento alla realtà. • La terapia Occupazionale e della Rimotivazione, l’Abbraccio-Terapia; la Doll Therapy- terapia della bambola; la Silvoterapia.

	<p>❖ Religione Cattolica: ore 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • La spiritualità vissuta nell'età adulta.
<p>Attività degli studenti</p>	<p>Gli studenti dovranno :</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper strutturare un'intervista, saper essere empatici, "sentire " ciò che sente l'anziano e mettere a confronto il mondo dell'anziano accaduto in famiglia , con il mondo dell'anziano accaduto in struttura; ❖ Gli studenti dovranno imparare da questa esperienza personale, affinché in futuro loro stessi abbiano un comportamento doveroso e deontologico ❖ A tutti gli studenti sarà consegnata una scheda che esplicherà in maniera dettagliata le attività da svolgere ed una rubrica di valutazione, che possa sfidare l'alunno in modo da essere "scalata" nell'esercizio costante fino a raggiungere il miglior livello di padronanza possibile previsto e atteso dal docente.
<p>Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze</p>	<p>Variabili valutative chiave(evidenze) di prodotto e di processo:</p> <p>Conoscere i contenuti proposti dalle varie discipline; saper interpretare le poesie attraverso una comunicazione efficace; organizzare il lavoro ; saper scegliere il materiale ed usare gli strumenti nel laboratorio in maniera adeguata; saper organizzare gli elementi raccolti e i concetti appresi in schemi e mappe; creare dei PowerPoint illustrativi delle attività svolte; saper lavorare in gruppo ed in autonomia; saper utilizzare il PC e gli strumenti multimediali in modo appropriato; saper utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina; saper progettare interventi per persone fragili.</p> <p>LA VALUTAZIONE SI BASA SULLE SEGUENTI EVIDENZE:</p> <p>Valutazione del prodotto sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità).</p> <p>Valutazione del processo: competenze organizzative, comunicative e decisionali dei singoli e dei gruppi durante le diverse fasi di lavoro (schede di autovalutazione e osservazione).</p> <p>Capacità di utilizzo delle risorse informatiche a disposizione.</p> <p>Capacità di riflessione degli studenti nel formulare i <i>report</i>.</p> <p>La valutazione darà luogo a voti nelle singole discipline coinvolte e alla definizione del livello delle competenze intercettate utile per il giudizio globale dell'allievo.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA SU:

1. Esposizione chiara del proprio lavoro.
2. Grado di padronanza raggiunto per ciascuna competenza.
3. Griglia di valutazione con quattro descrittori

A) Livello Avanzato

B) Livello Intermedio

C) Livello Base

D) Livello Parziale o In fase di acquisizione

Competenza di indirizzo in uscita n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

	<u>LIVELLO</u>	<u>GIUDIZIO</u>
Competenza di indirizzo in uscita n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali.	A AVANZATO	È capace di collaborare nella gestione di progetti in maniera consapevole ed adeguata.
	B INTERMEDIO	È capace di collaborare nella gestione di progetti in maniera non sempre consapevole.
	C BASE	È capace di collaborare nella gestione di progetti in maniera incerta e non sempre corretta.
	D PARZIALE	È capace di collaborare nella gestione di progetti in maniera guidata.

Competenza di indirizzo in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza di indirizzo in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di anziani o	A AVANZATO	Nell'attuare quanto programmato collabora al soddisfacimento dei bisogni di base di anziani o persone fragili, in maniera consapevole ed adeguata.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione

persone fragili.	B INTERMEDIO	Nell'attuare quanto programmato collabora al soddisfacimento dei bisogni di base di anziani o persone fragili, in maniera non sempre consapevole.
	C BASE	Nell'attuare quanto programmato collabora al soddisfacimento dei bisogni di base di anziani o persone fragili, in maniera incerta e non sempre corretta.
	D PARZIALE	Nell'attuare quanto programmato collabora al soddisfacimento dei bisogni di base di anziani o persone fragili, solo se sollecitato e guidato.

Che cosa mi aspetto da te?

Cosa si chiede di fare:

UN PROGETTO D'INTERVENTO che preveda:

☑ *L'intervista all'anziano accudito in famiglia e all'anziano accudito in RSA (i due mondi a confronto).*

☑ *La cura centrata sulla persona, la patologia e le attività per contrastare il decadimento cognitivo, utili a mantenere "allenato il cervello".*

In che modo:

1. *Discussione guidata*
2. *Brainstorming*
3. *Peer tutoring*
4. *Per gruppi*
5. *Lavoro individuale*
6. *Attraverso metodologie che privilegiano l'attività laboratoriale*
7. *Circle time finale*

Prodotti di riferimento al compito di realtà:

☑ *LETTURA ED INTERPRETAZIONE DI POESIE che esprimono lo stato d'animo dell'anziano che vive in RSA e dell'anziano che vive in famiglia: "Raconterò di te" di Vanessa; "L'Ospizio" di Martin; "Aggi ' Pacienza" di Lucy.*

▮ PRODOTTI DI RIFERIMENTO AL COMPITO DI REALTÀ : Prodotto multimediale (PowerPoint o video illustrativo dei risultati ottenuti)

A cosa serve:

Intervistando gli anziani prenderai coscienza delle problematiche legate al decadimento cognitivo, su quali attività possono allenare il cervello contrastandone il decadimento, mantenendo le capacità residue e l'autonomia , inoltre conoscerai quali sono i servizi e gli interventi a sostegno delle persone anziane. Imparerai ad essere empatico, a "sentire " ciò che sente l'anziano e a mettere a confronto il mondo dell'anziano accudito in famiglia , con il mondo dell'anziano accudito in struttura; imparerai da questa esperienza a mettere in atto un comportamento doveroso e deontologico nel tuo futuro lavoro.

Le tue attività:

- 1) Dovrai sviluppare il Progetto d'Intervento , come tu ben sai, serve per organizzare le attività evitando al minimo gli errori e per tenere memoria di ciò che stai facendo (diario di bordo)seguendo il metodo che già conosci (analisi della situazione e focus sul problema da risolvere, individuazione dei bisogni, analisi del contesto, definizione degli obiettivi, realizzazione, verifica, valutazione e relazione finale) riportando tutte le attività svolte durante lo sviluppo dell'UdA.**
- 2) Dovrai presentare le attività con PowerPoint o video illustrativo dei risultati ottenuti.**
- 3) Interpretarai le tre poesie che ti allego alla presente scheda. Gli autori delle poesie non sono autori noti, ma sanno esprimere con semplicità l'amore e l'attenzione verso la condizione dell'anziano.**

Tempi :

Novembre 2023 – Marzo 2024

Criteri di valutazione: saper organizzare gli elementi raccolti e i concetti appresi in schemi e mappe; creare dei PowerPoint illustrativi delle attività svolte; saper lavorare in gruppo ed in autonomia; saper utilizzare il PC e gli strumenti multimediali in modo appropriato; utilizzo del lessico specifico della disciplina.

La valutazione avverrà: attraverso griglie di valutazione dei livelli delle competenze definite per questa UdA

In calce troverai le Poesie.

L' OSPIZIO

***"Casa di Riposo" ha scritto qualcuno
ma è solo l'ospizio, la casa di nessuno
pochi infermieri parlano tra loro
non vedo cielo, nè stelle d'oro***

*alla fine del corridoio ci sei tu
malinconia e odor d'urina laggiù
stanze vuote, persiane serrate
su anni passati, a mo' di fumare seccate
non mangi niente, fai versi strani
gli occhi pesanti sempre lontani
non c'è più niente da desiderare
sei carta straccia, buona da bruciare
dei figli solo la voce in mente
canzone cara, litanìa costante
l'unica luce poi che non scordi
sei sempre tu, un mare di ricordi
pensando a te unico e solo amore
mi alzo dal letto combatto le ore
ma sono solo come palo di luce
senza fiato, senza più voce.*

Martin

AGGI' PACIENZA

Figliu mio,
aggi' pacienza
si mo' so' vecchia assaje,
e nun song' chiù 'a stess' 'e primm',
J' 'o vec' 'ind' a l'uocchje tuoje
chell' ca pienz'... ca chiú nun me
ricanusce,
'O saccio nun song' chiú chella ca er'
Chist'involucr' manc' j' 'o ricanosco,
me faccio sott',
me sporc' quann' magno,
me tremmen' 'e mman'
e vott' tutt' cos' 'n'derr',
tu, stancament' me sustien'
penzann' ca so' 'nu pes' pe' tté,
e suoffre, pecché appriess' a mmé,
staje suffrenn' pure tu,
sì giovan' ancor'
e pe via mia staje facenn'
chesta vita pecché j' voglio sul' a tté vicin' a mmé
comm' quann' tu jr' criatur'
e vuliv' sta semp' 'mbracci' a mmè.
T'arricuord'? Par' ajer'
eppur' è 'na vita fa...
quann' ce stev' pur' papà...
'A nozz' nun te faccio durmì,

nun song' j', è sta vicchiaja
 malament' e brutt' assaje,
 nun cammin' neanche chiú,
 Ogni cos', me ce vuò tu,
 Te prego nun sbuffà,
 nun te scurdà,
 ca ije t'aggio mis' a munn',
 J' t'aggio cresciut', j' t'aggio fatt' pascer' e crescer',
 J' t'aggio 'mparato a cammenà e a campà,
 Mo' tocc' a te:
 Aiuteme a famme murì cu dignità
 Tienm' 'a man',
 Nun me lassà,
 accumpagnem' roce
 all'aldilà.

IUCY

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

8.1 Ambienti di apprendimento: Metodologie -Strumenti- Mezzi- Tempi del percorso formativo

Le metodologie didattiche utilizzate nelle varie discipline sono state in sintesi:

- **Lezione frontale** finalizzata alla trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica
- **Lezione dialogata e guidata** finalizzata all'acquisizione diretta e all'ampliamento delle conoscenze, allo sviluppo della creatività e della capacità di riflessione e di analisi e all'attivazione di comportamenti partecipativi
- **Lettura critica dei testi e anche traduzione per le lingue** finalizzate allo sviluppo di interpretazione e di analisi
- **Lavori di gruppo con ricorso alla tecnica del problem solving, allo studio di casi concreti e alle esercitazioni guidate** finalizzati allo sviluppo di abilità di analisi e di sintesi, di ricerca di soluzioni e di valutazioni.
- **La didattica** è stata svolta prevalentemente in classe, nel laboratorio di Metodologie Operative, Informatico, Linguistico, nella Palestra.

Per quanto riguarda il miglioramento del metodo di studio si è cercato di intervenire:

- Sulla **motivazione** che ha accompagnato anche la scelta di iscriversi a questa scuola
 - Sulla **concentrazione**, di cui ciascuno è in grado di disporre
 - sul **possesso di conoscenze di base**, necessarie per acquisire abilità superiori
 - sull'**ascolto in classe**, nel senso di rendere proficuo lo stare in classe in riferimento allo studio domestico riguardante gli stessi argomenti
 - sugli **interventi durante le video lezioni**, sulla **restituzione dei compiti assegnati** e sulla **presenza alle video lezioni**
 - sull'utilizzo del **libro di testo** anche evidenziando sulle pagine le parole o le frasi chiave per far in modo che i libri si trasformassero in agevoli e produttivi strumenti di lavoro
- Gli strumenti didattici sono stati i seguenti:

- libri di testo e libro digitale
- lavagna tradizionale, LIM
- dispense , appunti, mappe slide del docente
- giornali e documenti
- audio
- Video lezioni
- Materiali attinti da you tube
- Piattaforme utilizzate: il registro Argo e Microsoft Teams

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

9.1 Attività di ampliamento dell'offerta formativa nel Triennio

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

3° Anno A.S. 2021/2022

- Corso Per la Sicurezza sui luoghi di Lavoro.
- Visita guidata presso il Centro Servizi per il Volontariato di Potenza, incontro con le Associazioni e ed esposizione dei lavori svolti. come Percorso di orientamento formativo al Terzo Settore, per focalizzare la centralità della persona ed il valore della condivisione nella comunità.
- Seminari di orientamento : PCTO “SanremoSol” (laboratori di Musica, Legalità, nell'ambito del progetto SanremoSol).
- Olimpiadi della Matematica.
- Il Quotidiano in classe
- Partecipazione al premio Nazionale Miur “Arte di parole 2022”.
- Partecipazione Euroscola on line.
- Incontro sulla legalità .
- Partecipazione alla “Partita del cuore” .

4° Anno A.S. 2022/2023

- Il Metodo “liQuida”: esperienza laboratoriale con l'esperto e ideatore del metodo “liQuida” E. Lamboglia (fotografia , fiori , luce e acqua)
- Visita guidata al Museo all'aperto Bilotti di Cosenza.
- Teatro in Lingua Inglese

5° Anno A.S. 2023/2024

- Uscita Didattica presso la RSA per anziani “Villa del Lago” di Senise come Attività di ampliamento ai PCTO
- Uscita Didattica presso il Centro di Riabilitazione Alcolologica ed il Club Territoriale Alcolologico di Chiaromonte, come Attività di ampliamento ai PCTO
- Teatro in Lingua Inglese a Taranto.
- Momento informativo-formativo sulla donazione del sangue, del midollo osseo e degli organi, presso l'Aula Blu dell'Istituto, con i referenti delle associazioni AVIS, AIDO e DOMOS.
- Uscita Didattica presso La Domus dei Padri Trinitari di Bernalda, come Attività di ampliamento ai PCTO.

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.**

10.1 Obiettivi specifici di apprendimento relativi all'insegnamento di educazione civica.

3° Anno A.S. 2021/2022

- UDA/Modulo interdisciplinare: << **Form-Azione al lavoro** >> per la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- UDA/Modulo interdisciplinare: <<**La ricchezza della diversità**>> per il rispetto dell'altro".

4° Anno A.S. 2022/2023

- UDA/Modulo interdisciplinare <<**Volontario Anch'io**>> per focalizzare la centralità della persona ed il valore della condivisione nella comunità.
- UDA/Modulo interdisciplinare <<**La discriminazione delle donne nelle diverse culture**>>

5° Anno A.S. 2023/2024

- UDA/Modulo interdisciplinare <<**Il lavoro in un mondo liquido**>>
- UDA/Modulo interdisciplinare <<**Accettazione, Integrazione, Inclusione**>>

(di seguito allegate in dettaglio)

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA CLASSE V SAS I° e II° QUADRIMESTRE

TEMA 1°quadrim tre	CONTENUTI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE				I TRE NUCLEI FONDAMENTALI	OBIETTIVI /RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE <u>CIVICA</u>	TRAGUARDI DI COMPETENZA PECUP
Il lavoro in un mondo liquido	DISCIPLINA	ORE TOTALI 33	CONTENUTI	OBIETTIVI /RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE	<p>1.Costituzione (artt. 1,4,35,36,37,38 in particolare)</p> <p>2.Sviluppo sostenibile</p> <p>Agenda 2030 Goal 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>Target 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.</p>	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p>	<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi- professionali in diversi contesti organizzativi e lavorativi.</p>
	ITALIANO	1	Il nuovo paroliere: freestyle (stile libero).	1) Conoscere i principali rappers italiani; 2) Saper riconoscere nei testi degli autori proposti le varie tipologie testuali.			
	STORIA	1	I mestieri scomparsi negli ultimi 20 anni.	1) Individuare alcuni mestieri scomparsi nel nuovo millennio; 2) Saper riconoscere le cause che hanno portato alla scomparsa di alcuni "lavori" negli ultimi 20 anni.			
	INGLESE	2	The social worker and the difference between <i>work</i> and <i>job</i>	In the world ok work: hospitals, kinderkartens, nursing homes.			
	FRANCESE	1	Le travail dans le secteur socio-médical	Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio; Riconoscere i profili professionali inerenti al proprio indirizzo di studi e i relativi percorsi formativi; Raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro per evidenziarne le differenze.			

	MATEMATICA	1	Comparazione e confronto tra i vecchi e nuovi mestieri, Sviluppo esponenziale del tele lavoro negli ultimi anni	Rappresentazione dei dati raccolti sul piano cartesiano e confronto tra il grafico di funzione esponenziale e non			
	IGIENE	1	Incertezze lavorative e situazioni stressanti: gli ormoni dello stress	Comprendere le risposte fisiologiche ai cambiamenti e lavorare sulla gestione delle reazioni e delle risposte emotive			
	PSCICOLOGIA	2	Lavoro, identità e flessibilità. I rischi del lavoro socio-sanitario.	Essere consapevole del ruolo del lavoro nel proprio progetto di vita.			
	DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	2	Il lavoro nella Cost. Il rapporto di lavoro subordinato. Problematiche del mondo del lavoro: mobbing e lavoro in nero. Il mercato del lavoro: gli aspetti amministrativi	Conoscere gli artt. della Cost. relativi al lavoro, nonché i diritti e gli obblighi delle parti di un rapporto di lavoro. Sapere che cos'è il mobbing, come difendersi e farsi risarcire .Il lavoro in nero: conoscere persone e settori maggiormente interessati dal fenomeno e relative conseguenze. Conoscere le procedure utilizzate nel reclutamento e nella gestione delle risorse umane			

			, previdenziali e fiscali della gestione del personale.			
	METODOLOGIE OPERATIVE	1	“Educabilità” al lavoro che promuova il self-placement (ricerca individuale del lavoro) nei giovani. “Muoversi come i liquidi” adattarsi all’ambiente circostante, muovendosi e modificandosi continuamente.	Educare ad un nuovo approccio i giovani che si affacciano ad un presente in cui il lavoro ormai bisogna imparare a cercarlo, inventarlo, riprogettarlo costantemente. Favorire lo sviluppo della capacità di adattamento al mutare delle situazioni.		
	RELIGIONE	1	Società liquida e mondo giovanile	Far acquisire ai giovani un forte senso di responsabilità nel mondo del lavoro Miglioramento della salute art 32 cost.		
	SCIENZE MOTORIE	1	I rischi della sedentarietà			

TEMA 2°quadrimestre	CONTENUTI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE				I TRE NUCLEI FONDAMENTALI	OBIETTIVI /RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA	TRAGUARDI DI COMPETENZA PECUP
Accettazione, integrazione, inclusione	DISCIPLINA	ORE	CONTENUTI	OBIETTIVI /RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE	1.Costituzione (in particolare artt. 2,3,34,37) 2.Sviluppo sostenibile – Agenda 2030 Goal 4 Goal 5 Goal 16	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Realizzare in collaborazione con altre figure professionali azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
	ITALIANO	2	Mondi di-versi.	1) Conoscere le principali motivazioni che non permettono agli stranieri di integrarsi nella società occidentale.			
	STORIA	2	La pseudo- integrazione.	1) Sapere, in maniera approfondita, gli articoli de “La Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo e del Cittadino”, che trattano dell’integrazione.			
	INGLESE	2	Universal declaration of human rights	Conoscere i principi fondamentali della dichiarazione universale			
	FRANCESE	2	L'intégration en France La déclaration des droits de l’homme et du citoyen	Favorire l’interiorizzazione del concetto di diversità come normale eterogeneità			
	MATEMATICA	2	Indagine sulla disabilità e	Conoscere le tecniche di rappresentazione			

			mondo del lavoro	del fenomeno studiato e comparare l'andamento di più grafici			
	IGIENE	1	Disabilità e malattie mentali (dai manicomi a oggi)	Capire l'importanza dell'inclusione e i problemi che scaturiscono dall'emarginazione			
	PSCICOLOGIA	2	Il diritto all'inclusione e il lavoro socio-sanitario. Atteggiamenti e comportamenti inclusivi nel lavoro.	Conoscere e applicare comportamenti inclusivi nel lavoro socio-sanitario e nella vita.			
	DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	2	La condizione di disabilità e il diritto delle persone disabili all'inclusione e alla partecipazione alla vita sociale. Soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale, con riferimento alle aziende non profit.	Conoscere le leggi più importanti (104/92, 328/2000), i provvedimenti amministrativi, le politiche sociali finalizzati a rimuovere ogni ostacolo al diritto delle persone con disabilità a una vita indipendente e ad accedere autonomamente a ogni ambiente fisico, ai trasporti e a tutti i servizi che sono offerti al pubblico.			

				Distinguere le attività svolte da Pubblica Amministrazione, imprese ed enti del terzo settore.			
	METODOLOGIE OPERATIVE	1	L'abbattimento delle barriere architettoniche materiali e morali. Possibilità di vivere secondo il proprio modo di essere.	Promuovere società pacifiche ed inclusive per lo sviluppo sostenibile, affinché le persone possano contribuire alle decisioni che riguardano la loro vita.			
	SCIENZE MOTORIE	2	Giochi paralimpici	Conoscere il significato e le diverse discipline dei giochi paralimpici			
	RELIGIONE	1	Tutti insieme per un mondo migliore LA SOLIDARIETA	Sensibilizzare gli alunni alle difficoltà inerenti il riconoscimento dell'altro nella sua diversità			

11.1 PCTO

La legge 107/2015 ha reso obbligatori per tutti gli indirizzi scolastici del sistema d'istruzione secondaria superiore di secondo grado i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) allo scopo di sviluppare le competenze trasversali e integrare la formazione acquisita dai discenti durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mondo del lavoro e offrano agli studenti opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità e la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono state introdotte delle novità normative con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) che ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. In particolare, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono rinominati "**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel Triennio degli istituti Professionali, determinando un cospicuo aumento del monte ore minimo. La finalità principale dei PCTO è quella di arricchire la formazione globale di ogni singolo alunno, di migliorare le capacità di orientamento alle scelte da effettuare dopo l'Esame di Stato, di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e di apprendere nuove regole di comportamento e di sviluppo della socialità in un contesto diverso dal consueto. In ottemperanza alla suddetta legge, la classe **V A SAS** ha preso parte, nel corso del triennio 2021-2024, ai progetti individuati dalla scuola in modo da raggiungere il monte ore minimo richiesto dalla normativa. Nell'anno scolastico 2023-2024, gli alunni della **V A SAS** sono stati avviati dal tutor/coordinatore verso il nuovo sistema educativo-didattico e sono stati seguiti, nell'intero corso del triennio, dallo stesso Tutor scolastico individuato dal Dirigente nella persona del coordinatore della classe, prof.ssa Chiorazzo Vittoria. Preliminarmente gli alunni hanno seguito il corso sulla sicurezza della durata complessiva di dodici ore, di cui 4 in modalità online e 8 in presenza attraverso incontri formativi con esperti esterni, che hanno fornito agli studenti elementi di diritto del lavoro e informazioni generali sulla sicurezza sul luogo di lavoro. Tuttavia, è stato all'esterno della scuola e all'interno delle strutture ospitanti che i ragazzi hanno svolto la parte quantitativamente e qualitativamente più significativa dei PCTO, attraverso un tirocinio realizzato essenzialmente durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, anche in orario extrascolastico. L'assegnazione dello studente, nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, a ciascun partner e contesto lavorativo è scaturita da un'attenta analisi del suo profilo con riguardo ad attitudini e talenti nonché alle preferenze espresse dallo stesso in relazione al proprio progetto di vita, ad esigenze particolari e aspettative personali, ma sempre tenendo come punto di riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi. Gli alunni della **V A SAS**, nel corso dell'anno scolastico 2021-2022, a causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione dell'epidemia di Covid-19, sono stati impossibilitati a svolgere in presenza l'attività di PCTO; tuttavia la scuola ha attivato dei laboratori in remoto, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Potenza, il quale ha provveduto a riconoscere quali formative le ore svolte dai ragazzi. Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 e durante l'anno scolastico in corso, **2023-2024**, gli alunni hanno seguito i percorsi **PCTO** presso le Strutture con cui la scuola ha stipulato apposita Convenzione. Inoltre gli alunni hanno partecipato al progetto "Travel Game", ottenendo il riconoscimento di 30 ore di attività formative. Di seguito l'elenco delle Strutture ospitanti nel Triennio:

Casa di riposo Sant'Arcangelo; Residenza per anziani Villa del lago Senise; Casa di riposo Madre Teresa di Calcutta Senise; Casa Vallina Teana; Scuola dell'infanzia Chiaromonte; Scuola infanzia

San Chirico; Scuola dell'infanzia Gallicchio; Centro Sai San Severino; Associazione Sacro Cuore Senise; Scuola infanzia San Severino; Farmacia Tuzio Carbone; Farmacia Zampaglione Calvera; Scuola primaria Chiaromonte; Centro Aias Sant'Arcangelo; Scuola primaria Roccanova; Scuola primaria Gallicchio; Scuola infanzia Francavilla; I.C. "Nicola Sole" di Senise; Laboratori CSV Potenza; SanremoSol; Travel Game Barcellona.

Struttura ospitante	Dimensione esperienziale individuata	Dimensioni curricolari coinvolte	Periodo
Tirocini presso RSA	Focalizzare la centralità della persona ed il valore della condivisione nella comunità	Metodologie Operative, Italiano, Storia, Francese, Lingua Inglese, Diritto economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario, Psicologia , Igiene, Matematica, Religione	1-11 Febbraio o 2024
Tirocini presso Istituti comprensivi convenzionati	Focalizzare la centralità della persona ed il valore della condivisione nella comunità	Metodologie Operative, Italiano, Storia, Francese, Lingua Inglese, Diritto economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario, Psicologia , Igiene, Matematica, Religione	1-10 Febbraio o 2024

PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA, DI CUI ALL'ART.10-O.M. N.55 DEL 22.03.24

12.1 Predisposizione seconda prova

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. La tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164) e Nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022.

b. Il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19

giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 5 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità: dato che nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo un'unica classe, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire **la durata della prova**, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

La seconda prova dei professionali - una nuova organizzazione

- ❖ Il dm 10/2015 non è più applicabile ai nuovi Professionali nei quali non esistono più “discipline caratterizzanti l'indirizzo;
- ❖ Il ministero non individua le “discipline” d'esame con il cosiddetto «decreto materie»; la prova verte non su una o più discipline, ma su competenze, al cui conseguimento possono aver contribuito diversi insegnamenti;

Con il Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 e nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022, la riforma ha imposto un profondo ripensamento delle modalità di formulazione della seconda prova dell'esame di Stato dei nuovi Professionali:

- sono stati predisposti nuovi Quadri di riferimento;
- si è reso necessario passare dalla giustapposizione delle due “parti” della prova alla loro integrazione, in quanto la parte nazionale della prova non sarà più concepita in relazione ad articolazioni, opzioni, “curvature” (che non esistono più nel nuovo ordinamento), ma dovrà riferirsi all'indirizzo e nel contempo prestarsi a essere declinata in relazione a percorsi diversi.
- Le prove dovranno vertere:

▪ sulle competenze in uscita e non su discipline

▪ sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

- vengono adottati i “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e le “Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi”. I nuovi Quadri di Riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, adottati con il decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022.

Le diverse possibili tipologie di prova dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale sono :

§ TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

§ TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

§ TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

§ TIPOLOGIA D Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

❖ Durata della prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale: 6 ore. Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Gli 8 Nuclei Tematici Fondamentali d' indirizzo correlati alle competenze dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della Seconda Prova Integrata dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

La parte del QdR contenente gli «Obiettivi della prova» indica, come già avviene adesso, le operazioni cognitive e le procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali d' indirizzo.

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone

- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

LA VALUTAZIONE NEI PERCORSI DEI NUOVI PROFESSIONALI STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

13.1 La valutazione nei Nuovi Professionali

La valutazione degli insegnamenti nel percorso dei Nuovi Professionali è legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche, all'attribuzione di voti numerici per insegnamento e all'attribuzione di crediti scolastici annuali che contribuiscono al punteggio finale del diploma. Tenuto conto del quadro normativo vigente (D.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e del D.lgs 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare. Pertanto, ciascun/a docente, sulla base delle evidenze raccolte, formula valutazioni che sono registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni la/il docente formula le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali. **La valutazione per competenze**, invece, non può essere ricondotta ad una sola disciplina e richiede una valutazione collegiale del consiglio di classe che va documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.) in quanto finalizzata soprattutto alla certificazione. Ne conseguono quindi due sistemi di verifica/valutazione:

1. Verifica/valutazione con funzione sommativa: "conoscenze" e "abilità.";
 2. Verifica/valutazione con funzione formativa: "competenze".
- I RISULTATI DI APPRENDIMENTO si riferiscono al profitto in termini di "abilità" e "conoscenze";
 - IL PROCESSO FORMATIVO si riferisce al processo in termini di "competenze": disciplinari e di cittadinanza (trasversali: cognitive e metacognitive).

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, è quantificata quindi secondo i parametri indicati nella tabella PTOF, che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

Il giudizio globale su ciascun/a alunna/o viene ricavato in relazione all'applicazione, all'impegno, all'attenzione, al metodo di lavoro, è dato da una valutazione formativa e sommativa che si basa sulle seguenti voci:

- **Conoscenze** = sapere; indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.
- **Abilità** = saper fare; indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono di tipo sia cognitivo che pratico.
- **Competenze** = saper fare consolidato; indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro/studio e nello sviluppo personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

14.1 Verifiche e valutazioni

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della

propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prova

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi strutturate, prove esperte, prova pratica	Numero 3/4 per quadrimestre
Prove orali	Numero 2 a quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati della prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- le competenze acquisite attraverso i PCTO, relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

15.1 Elementi e criteri per la valutazione finale

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati delle prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche di ogni disciplina
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- situazione complessiva della classe
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative, nonché la disponibilità a portare a termine un lavoro

SIMULAZIONE D'ESAME

Simulazione Prima prova scritta di Italiano

La classe ha effettuato una simulazione della I prova scritta il giorno 26/03/24.

La valutazione si è attenuta alla griglia di valutazione ufficiale.

Simulazione Seconda Prova scritta

La classe ha effettuato una simulazione della II prova scritta integrando le discipline di Igiene, Metodologie Operative e Psicologia Generale ed Applicata il giorno 12/03/24. È stata somministrata la tipologia A con Nucleo Fondante n. 4. La quale ha previsto lo svolgimento di una relazione professionale sull' Autismo, includendo la L. 104/92, i Centri e i Servizi a favore dei bambini autistici e delle loro famiglie messi in atto dallo Stato, e come modello di Comune virtuoso è stato preso ad esempio il sito web del Comune di Minollo.

La valutazione si è attenuta alla griglia di valutazione ufficiale.

Terza prova: il colloquio.

La classe ha effettuato solo un breve colloquio partendo da uno stimolo iniziale, il giorno 09/05/2024.

**Allegato al Documento del 15 Maggio
Anno Scolastico 2023/2024**

**Disciplina: ITALIANO
Docente: PIRPIGNANI MARIA TERESA**

CLASSE: VA SAS

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A S.A.S., composta da 20 allievi, di cui tre con disabilità (PEI) e un'alunna seguita con un P.D.P., ha mostrando, nel corso dell'anno scolastico, un comportamento nel complesso corretto; tuttavia, è mancata una attiva partecipazione al dialogo educativo.

Dal punto di vista cognitivo, essa si è sempre caratterizzata per una marcata eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive. Nel corso dell'anno scolastico ha seguito le lezioni in modo diversificato; non tutti gli studenti hanno mantenuto lo stesso grado di attenzione e d'interesse, per alcuni la partecipazione è stata costante e proficua, per altri l'ascolto e l'attenzione spesso non sono stati adeguati. Un piccolo gruppo di studenti ha sempre mostrato di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo un buon livello di preparazione. Un'altra parte di alunni ha conseguito un sufficiente o discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà però nel cogliere le analisi o i collegamenti più complessi. Un gruppo di studenti ha raggiunto un profitto sufficiente e qualcuno appena sufficiente dovuto ad uno studio irregolare o poco consolidato unito a qualche difficoltà nell'analisi e nelle relazioni tra fatti, documenti e teorie, e nell'esposizione corretta dei contenuti. Vi sono, infine, alunni che non sono riusciti ad adottare un metodo di studio proficuo sia a causa di lacune pregresse sia per un impegno poco adeguato.

Tutti gli allievi, comunque, anche quelli per i quali l'impegno non è stato costante, hanno conseguito una preparazione pressoché accettabile.

Lo svolgimento del programma è stato quasi regolare nei tempi e nei contenuti, anche se nel corso dell'anno, alcuni argomenti sono stati ridotti senza, però, rinunciare alla lettura di testi antologici.

La frequenza è stata regolare ma non per alcuni di loro.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

Gli obiettivi fissati e conseguiti dagli allievi, con riferimento alla programmazione, sia pure in grado diverso risultano:

1. Conoscenza

- Conoscenza delle linee essenziali della storia della letteratura, di testi e autori fondamentali della letteratura italiana e straniera
- Conoscenza della lingua italiana ai vari livelli (ortografici, morfologici e sintattici).
- Conoscenza delle modalità e delle tecniche delle diverse forme di produzione scritta, in particolare di quelle previste dall'Esame di Stato (tipologie A-B-C)

2. Competenze

- Saper condurre confronti cogliendo le differenze tra i diversi fenomeni letterari.
- Saper comprendere e analizzare un testo.
- Saper produrre testi di varia tipologia.
- Saper esporre in modo chiaro e semplice quanto appreso.

3. Abilità

- Capacità di usare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana.
- Capacità di leggere e analizzare documenti.
- Capacità di cogliere relazioni tra le opere di uno stesso autore e tra diversi scrittori.

CONTENUTI TRATTATI

- Giacomo Leopardi: la vita, la formazione, il pessimismo leopardiano; le Operette morali (*Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, Dialogo della natura e di un islandese*); i Grandi e i Piccoli idilli, *L'infinito*; la *Ginestra*
- Il trionfo del romanzo in Europa: il Naturalismo francese
- Il Verismo e le differenze con il Naturalismo
- Giovanni Verga: la conversione al Verismo, la produzione novellistica, il ciclo dei Vinti: i *Malavoglia* e *Mastro don Gesualdo*, da *Vita dei campi Rosso Malpelo*
- La poetica e i maestri del Simbolismo
- Il Decadentismo
- Gabriele D'Annunzio: la vita come opera d'arte, il pensiero, la poetica. L'estetismo e i suoi limiti, il mito del superuomo, i romanzi, il ciclo delle Laudi. Da Alcyone *La pioggia nel pineto*
- Giovanni Pascoli: la vita, il pensiero, la poetica del *fanciullino*; la poesia: *Myricae (X Agosto)*, i *Canti di Castelvecchio (La mia sera - Il gelsomino notturno)*
- Letteratura italiana del primo '900: il Futurismo – Filippo Tommaso Marinetti
- I crepuscolari: Corrado Govoni, Guido Gozzano, Aldo Palazzeschi, Sergio Corazzini
- Luigi Pirandello: la vita e il pensiero. Le novelle (*Il treno ha fischiato – Ciaula scopre la luna*); i romanzi (*Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila*)
- Italo Svevo, un letterato dilettante; l'inettitudine. La produzione poetica: *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*
- La letteratura tra le due Guerre e l'Ermetismo
- Giuseppe Ungaretti (*Soldati*)
- Quasimodo (*Alle fronde dei salici*)
- Eugenio Montale (*Ho sceso dandoti il braccio, Spesso il male di vivere ho incontrato*)

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Le tipologie testuali

- Tipologia A – Analisi del testo letterario
- Tipologia B – Testo argomentativo
- Tipologia C – Testo espositivo – Argomentativo

Il Paradiso dantesco

- La struttura e l'ordinamento morale del Paradiso.

L'età post-unitaria (1861-1900):

- Naturalismo e Verismo
- Giovanni Verga: vita, pensiero, poetica, opere.

La letteratura decadente

- G. D'Annunzio: vita, pensiero, poetica, opere
- G. Pascoli: vita, pensiero, poetica, opere

L'età delle avanguardie (1900- 1918)

- Il Futurismo e le avanguardie
- La poesia crepuscolare
- L. Pirandello: vita, pensiero, poetica
- Svevo: vita, pensiero, poetica

Dagli anni Venti agli anni Cinquanta

- L'Ermetismo: caratteri generali
- Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, le opere
- Salvatore Quasimodo: la vita, la fase ermetica e la stagione dell'impegno
- Eugenio Montale: la vita, le opere e la poetica

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di testi letterari (narrativi e poetici)
- Metodo induttivo e deduttivo
- Lezione interattiva
- Esercitazioni guidate
- Lavoro di gruppo

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Testi aggiuntivi
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point
- Appunti e mappe concettuali
- Dispense fornite dal docente
- Risorse web

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche di diversa tipologia (A-B-C) 3 a quadrimestre;
- Monitoraggio giornaliero attraverso esercitazioni collettive e relative osservazioni
- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate
- Questionari
- Verifiche orali (due a quadrimestre)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale sono stati tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
PROF.SSA MARIA TERESA PIRPIGNANI

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: PIRPIGNANI MARIA TERESA**

CLASSE: VA S.A.S

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A S.A.S La classe V A S.A.S., composta da 20 allievi, di cui tre con disabilità (PEI) e un'alunna seguita con un P.D.P., ha mostrando, nel corso dell'anno scolastico, un comportamento nel complesso corretto; tuttavia, è mancata una attiva partecipazione al dialogo educativo. L'impegno nello studio e nella rielaborazione dei contenuti proposti è stato costantemente sollecitato ma non sempre ha garantito esiti adeguati. Lo studio, infatti, è stato per lo più mnemonico e per un esiguo gruppo anche discontinuo e superficiale; solo alcuni studenti hanno dimostrato impegno e interesse costante ed hanno conseguito buoni risultati. Tutti gli alunni, comunque, anche quelli per i quali l'impegno non è stato costante, grazie ad un metodo di lavoro gradualmente acquisito nel corso dell'anno, hanno conseguito una preparazione di base adeguata.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curriculare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

Gli obiettivi fissati e conseguiti dagli allievi, con riferimento alla programmazione sia pure in grado diverso risultano:

CONOSCENZE:

- Conosce nelle linee essenziali il programma svolto
- Colloca sufficientemente i dati in una prospettiva diacronica e sincronica

COMPETENZE:

- Sa cogliere qualche complessità dell'evento storico
- Colloca i fenomeni nella loro dimensione spazio - temporale
- Sa condurre qualche comparazione tra situazioni del passato e del presente

CAPACITÀ:

- Sa collocare i fatti del passato e del presente.
- Argomentano i contenuti in modo semplice

CONTENUTI TRATTATI

- **La Sinistra al governo dell'Italia**
- **L'inizio del XX secolo**
La Belle Époque, il progresso economico e sociale nell'Europa di inizio secolo, partiti di massa e nazionalismi, l'Italia Giolittiana
- **La Prima guerra mondiale**
La genesi del conflitto mondiale, l'inizio del conflitto, la guerra infuria, la pace

- **La rivoluzione sovietica**
- **Il primo dopoguerra: crisi economica e stati totalitari**
- **La crisi del 1929** e il crollo di Wall Street, il New Deal
- **Il fascismo alla conquista del potere:** l'Italia del dopoguerra, i fasci italiani di combattimento, la marcia su Roma, il fascismo al potere
- **Il fascismo regime:** lo stato fascista, i patti lateranensi e la repressione degli oppositori, l'economia e la politica estera
- **L'età dei totalitarismi**
- **Il nazismo:** la Germania negli anni venti (la nascita e la fine della repubblica di Weimar), la Germania nazista, lo stato totalitario, la politica economica ed estera, la politica razziale
- **Lo stalinismo in unione sovietica**
- **La Seconda guerra mondiale:** le prime fasi della guerra, la guerra diventa mondiale, la resistenza, la fine della guerra, l'assetto postbellico
- **L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione**
- **La Guerra fredda:** la cortina di ferro, l'Unione sovietica e i Paesi dell'Europa Orientale
- **L'Italia della Costituente:** dal centrismo al centrosinistra
- **Terzo Mondo e decolonizzazione** (sintesi)

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- **IL PRIMO NOVECENTO: LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA**
- **IL PRIMO DOPOGUERRA: CRISI ECONOMICA E STATI TOTALITARI**
- **LA SECONDAGUERRA MONDIALE E LA GUERRA FREDDA, DUE CONFLITTI CHE DIVIDONO IL MONDO**
- **L'ITALIA DEL DOPOGUERRA: DALLA COSTITUENTE AL SESSANTOTTO**
- **LA LOTTA PER LA DEMOCRAZIA: LA DECOLONIZZAZIONE E IL "MONDO BIPOLARE"**

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Metodo induttivo, deduttivo e diacronico
- Lezione frontale
- Debate
- Conversazione e interventi individualizzati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Testi aggiuntivi
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Dispense fornite dal docente
- Risorse web

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali (due per quadrimestre)
- Monitoraggio giornaliero attraverso esercitazioni collettive e relative osservazioni
- Prove strutturate

- Prove semistrutturate
- Questionari

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale sono stati tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
PROF.SSA MARIA TERESA PIRPIGNANI

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024****DISCIPLINA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE
SOCIO-SANITARIO****DOCENTE: CHIORAZZO VITTORIA****CLASSE: VA SAS****PROFILO DELLA CLASSE**

La classe V A S.S.S. è formata da 20 alunni, di cui 10 maschi e 10 femmine e provengono da diversi paesi limitrofi, ad eccezione di uno che è residente a Senise.

All'interno della classe si evidenzia la presenza di tre alunni con disabilità, seguiti ciascuno da un docente di sostegno, e un'alunna con D.S.A. per i quali sono stati redatti rispettivamente il PEI e il PDP. La partecipazione alle lezioni è stata piuttosto viva e corretta per la maggior parte degli alunni i quali hanno conseguentemente mostrato anche un impegno e un interesse costanti, mentre per un gruppo di alunni è stata disordinata e poco costruttiva, tanto che, nonostante le sollecitazioni continue, hanno fatto comunque riscontrare un impegno saltuario e superficiale. Per quanto riguarda il profitto per qualche alunno i risultati raggiunti sono ottimi per la costanza e l'impegno crescenti verso tutti gli argomenti proposti, qualche altro alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti, mentre un altro gruppo di alunni ha raggiunto risultati scarsamente sufficienti. Dal punto di vista disciplinare, nel complesso, tutti gli alunni hanno manifestato un comportamento piuttosto corretto.

Nella definizione del profitto si possono individuare tre fasce:

- A soddisfacente per gli alunni che mostrano di possedere buone capacità
- B sufficiente per gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi, ma sono apparsi discontinui nell'impegno e sono pervenuti a conoscenze essenziali.
- C quasi sufficiente per gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi, ma hanno evidenziato poco impegno e interesse, nonostante le continue sollecitazioni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti, in maniera diversificata e a diversi livelli, gli obiettivi generali sotto riportati.

OBIETTIVI

- autonomia nel lavoro individuale
- capacità organizzativa
- capacità di utilizzare con sempre maggiore autonomia i libri di testo e di decodificarne non solo i messaggi verbali, ma anche il linguaggio grafico (mappe, schemi,)
- Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi
- Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa
- Saper riconoscere le diverse strutture organizzative aziendali
- Simulare la gestione di un'azienda di servizi
- Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio
- Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati
- Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding

IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:

- Il rapporto di lavoro e la ricerca del lavoro
- Il contratto di lavoro, individuale e collettivo. L'inquadramento del lavoratore dipendente.
- Diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro. Il rapporto di pubblico impiego.
- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro.
- Il jobs act e i contratti di lavoro atipici

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:

- L'amministrazione del personale: la contabilità e il Lul.
- Gli elementi della retribuzione e l'assegno per il nucleo familiare
- Le ritenute sociali e fiscali
- La liquidazione delle retribuzioni e il TFR
- L'organizzazione del personale: i principi generali
- La struttura organizzativa aziendale
- Le variabili organizzative non strutturali e gli stili di leadership

LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI

- Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari: le forme associative tra Comuni e il ruolo del Terzo settore
- Le procedure per l'affidamento dei servizi sociali: l'autorizzazione e l'accreditamento.
- L'acquisto dei servizi e la convenzione. La procedura di gara, l'appalto e la concessione.
- Il lavoro in rete e la coprogettazione
- La responsabilità civile della P.A. e del Terzo settore
- La responsabilità nel settore socio-sanitario: etica e deontologia professionale

L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

- L'organizzazione dei servizi assistenziali: i criteri di accesso ai servizi e la Carta dei servizi sociali
- La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali
- I sistemi di qualità: generalità

IL FUNDRAISING

- Il fundraising: nozione, soggetti e obiettivi

IL CROWDFUNDING

- Il crowdfunding: nozione e tipi

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI

L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI IL FUNDRAISING E IL CROWDFUNDING

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Analisi di casi concreti
- Lettura guidata del libro di testo
- Discussione guidata
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo adottato: “ *Persone, diritti e aziende nel sociale 2*” di R. Rossodevita- I. Gigante- V. Pappalepore Edito da PARAMOND
- Schemi riepilogativi e/o riassuntivi
- Slides, sugli argomenti trattati, realizzate dalla docente

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno le verifiche sono state svolte periodicamente, al termine di un ciclo di lezioni omogenee per argomento, e sono consistite in interrogazioni orali, nel numero minimo di due per quadrimestre; si è fatto ricorso, altresì, a domande dal posto, discussioni, interrogazioni brevi e test scritto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione finale, per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di partenza;
- la progressione rispetto al livello di partenza e l'impegno nel recuperare le lacune
- l'interesse e la partecipazione alle attività svolte
- l'impegno e il rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
PROF.SSA VITTORIA CHIORAZZO

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
DOCENTE:
Prof.ssa Pasqualina Chirieleison
CLASSE: VA A SAS

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 20 alunni tra cui tre alunni con disabilità ed una con DSA. È molto eterogenea, con un piccolo gruppo di alunni che si attesta su un buon livello di conoscenze e che ha sviluppato una buona competenza a livello disciplinare. Un altro gruppo meno numeroso molto debole e lacunoso ed un nutrito gruppo che non ha raggiunto livelli di sufficienza. Dal punto di vista comportamentale non si registrano episodi irrispettosi ma tutto il gruppo classe si è sempre distinto per i modi garbati ed il rispetto delle regole. Le difficoltà maggiori si registrano nell'applicazione e nell'utilizzo delle quattro abilità della lingua inglese, alcuni alunni infatti presentano delle carenze molto marcate e gravi difficoltà nell'articolazione di frasi semplici. Dal punto di vista della frequenza un alunno in particolare ha fatto registrare numerose assenze anche in concomitanza di verifiche scritte programmate. Lo scarso impegno e lo studio domestico per la maggior parte della classe ha fatto sì che lo sviluppo delle competenze richieste e della padronanza della lingua inglese ne abbiano notevolmente risentito e ciò ha determinato il raggiungimento di un livello medio-basso per competenze disciplinari.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento dei moduli trattati sono stati parzialmente raggiunti nonostante siano stati concordati trasversalmente alle altre discipline d'indirizzo perché si evidenziano notevoli difficoltà a livello di *speaking e writing* per gran parte degli alunni che non hanno acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile.

OBIETTIVI

Gli obiettivi da raggiungere alla fine del triennio riguardano l'acquisizione del lessico specialistico proprio dell'indirizzo socio-sanitario, la conoscenza attraverso l'argomentazione, il raccordarsi a livello interdisciplinare, le abilità della lingua inglese, la conoscenza del lessico specialistico, la produzione attraverso informazioni personali. Le strutture, le modalità e le competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento sono state assimilate solo in parte e soltanto da una piccolissima parte della classe, pertanto non si registrano risultati molto positivi.

CONTENUTI TRATTATI

I contenuti trattati si dividono in moduli: sono stati trattati tre moduli articolati in *unità* che riguardano le tematiche trattate nel quinto anno contestualmente alla progettazione concordata ad inizio anno scolastico.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

MODULE 1: UNIT 1: Professionals Of Social Sector

- ✓ What kind of person need to be to work in social care?
- ✓ Eight reasons to become a social worker
- ✓ Types of social workerS

UNIT 2: E. HEALTH ISSUES

- ✓ Down Syndrome
- ✓ Learning disabilities

MODULE 2: UNIT 3: The Elderly

A. OLD AGE

- ✓ Who are the Elderly?
- ✓ Senescence, Gerontology, Geriatrics
- ✓ Four cornerstones of good ageing
- ✓ Diseases of senescence

B. TAKING CARE OF AGED PEOPLE

- ✓ Social care for the elderly
- ✓ Home care for the elderly in their own homes
- ✓ Care Homes

C. A BETTER LIFE FOR AGED PEOPLE

- ✓ Quality of life for the elderly
- ✓ How to volunteer as a senior
- ✓ Seniors and pets

MODULE 3: UNIT 1: A Healthy Life

- ✓ A Healthy lifestyle
- ✓ How to stay healthy

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono stati utilizzati le *reading comprehensions*, le *attività di vocabulary*, traduzioni di brani dal libro sulle tematiche affrontate e dei moduli, la spiegazione con sottolineatura delle parti più importanti e significative degli argomenti trattati, i riassunti ed i reports che gli alunni stessi hanno realizzato sia in classe sia durante il lavoro domestico, la lettura estensiva e selettiva, il glossario specialistico, studio delle *mind maps* presenti alla fine di ciascun modulo.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo, film in L2, *listenings* in classe e nel laboratorio linguistico, la LIM di cui è dotata la classe.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le prove di verifica utilizzate sono state strutturate attraverso domande a risposta aperta, questionari, reports scritti, verifiche orali, letture e traduzioni dei paragrafi studiati, in numero di tre scritte e due orali per quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione che sono stati utilizzati sono quelli esplicitati dal PTOF dell'istituto nonché quelli fondamentali per la valutazione finale:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- il miglioramento nell'acquisizione delle quattro abilità della L2
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze.

Senise, li 15/05/2024

La docente

PROF.SSA PASQUALINA CHIRIELEISON

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA FRANCESE

DOCENTE:

CLASSE: VA A SAS

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe ha mostrato un crescente interesse verso la disciplina. Gli allievi sono apparsi abbastanza collaborativi e disponibili al dialogo didattico-educativo. La frequenza è stata regolare, tranne che per qualche alunno. Il livello di preparazione complessivo della classe risulta più che adeguato.

Dall' analisi dei risultati emerge che dal punto di vista comportamentale la classe ha seguito con interesse e partecipazione le attività proposte, collaborando e proponendo il proprio punto di vista. Una parte degli alunni ha rivelato motivazione, interesse e partecipazione saltuari verso le attività. Si è reso necessario sollecitarli e stimolarli continuamente .

Dal punto di vista cognitivo, un gruppo esiguo presenta prerequisiti soddisfacenti, comprende e produce messaggi orali e scritti in modo più che adeguato, possiede un lessico appropriato e la conoscenza di funzioni e strutture linguistiche risulta esauriente. Un secondo gruppo rivela qualche difficoltà nella comprensione dei messaggi scritti e orali e produce in forma breve e semplice. Un terzo gruppo dimostra una comprensione minima ed essenziale dei messaggi orali e scritti e produce lentamente .

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

COMPETENZE DISCIPLINARI

Utilizzare la lingua straniera, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più adeguati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati

ABILITA'

1. Esprimere e argomentare semplicemente e con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio o di lavoro. 2. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro. 3. Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio. 4. Comprendere globalmente, utilizzando adeguate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti l'attualità, argomenti di studio, di lavoro e di settore. 5. Comprendere testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali, dettagli e punto di vista. 6. Utilizzare le principali tipologie testuali comuni e di settore rispettando le costanti che le caratterizzano. 7.

Produrre semplicemente, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico professionali, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al settore di indirizzo. 8. Utilizzare il lessico di base di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. 9. Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti, di studio e di lavoro. 10. Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo o di interesse personale. 11. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

CONOSCENZE

a. Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione, in contesti di studio e di lavoro tipici del settore. b. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro. d. Tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali di settore, loro caratteristiche e organizzazione del discorso. Modalità di produzione di testi comunicativi, scritti e/o orali, f. Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali, riguardanti argomenti socio-culturali di attualità, e gli ambiti di studio o di lavoro. g. Lessico e fraseologia convenzionale e di settore di base per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto. h. Tecniche d'uso dei dizionari, mono e bilingue, anche settoriali, multimediali e in rete. i. Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata.

OBIETTIVI di lingua francese :

Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working appropriati per intervenire in contesti organizzativi e professionali ;

conoscere la lingua francese per scopi comunicativi ed avviarsi all' utilizzo dei linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio.

- **Conoscere** gli obiettivi e le finalità dell' Unione Europea. **Conoscere** le diverse fasi dell'unificazione europea. **Conoscere** la Carta dei diritti dell'Unione Europea e la sua Costituzione.
- **Conoscere** l'organizzazione dell'UE.
- **Individuare** le funzioni del Parlamento e degli altri organi costituzionali.
- **Conoscere** il procedimento di formazione delle leggi.

CONTENUTI TRATTATI

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE

UDA ED.CIVICA I" IL LAVORO IN UN MONDO LIQUIDO"

OBIETTIVI

Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio; Riconoscere i profili professionali inerenti al proprio indirizzo di studi e i relativi percorsi formativi; Raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro per evidenziarne le differenze.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, con particolare riferimento al diritto del lavoro

Saper osservare, comprendere, analizzare, esprimere, realizzare produzioni orali e scritte.

CONENUTI

Le travail dans le secteur socio-médical en France

ED.CIVICA II “ACCETTAZIONE,INTEGRAZIONE,INCLUSIONE”

OBIETTIVI

Favorire l’interiorizzazione del concetto di diversità come normale eterogeneità.

CONTENUTI

La Déclaration des droits de l’homme et du citoyen

Il CdC ha programmato i seguenti percorsi trasversali pluridisciplinari:

I MINORI- LA DISABILITA’ - LE DIPENDENZE-GLI ANZIANI.

PERCORSI/ NODI INTERDISCIPLINARI 2022/23				
PERCORSO	TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPI	VERIFICA
LE DIPENDENZE	Dipendenze da sostanze	tutte		
I MINORI	L’età evolutiva (infanzia e adolescenza)	tutte		
GLI ANZIANI	Le specificità della III e IV età	tutte		
LE PERSONE CON DISABILITÀ	I BES	tutte		

Contenuti disciplinari

DOSSIER 1 Réseaux dans la culture et la citoyenneté

Les symboles de la République Française

L'organisation des pouvoirs

Les pouvoirs du Président de la République

Dossier 2 Réseaux dans la société.

Le CV-la lettre de Motivation

Les contrats de travail

Dossier 3 LE VIEILLISSEMENT

Vieillir en santé

Les problèmes de la vieillesse

La Maladie d'Alzheimer
Le Parkinson
Travailler auprès de personnes âgées
Dossier 4 Les MINEURS
Les besoins et les droits des mineurs dans la Charte sociale Européenne
Les conduites à risque
DOSSIER 5 LES ADDICTIONS
Drogue ,tabac,alcool
La ludopathie
DOSSIER 6 LA DISABILITE'
Les troubles de l'apprentissage DYS
L' Autisme
L'enfant handicapé
L'alimentation-les troubles du comportement alimentaire
Le syndrome de Down
DOSSIER 7 CHOIX DE LA CARRIÈRE
les structures sanitaires
la formation dans le secteur socio-médical
le CV-La lettre de motivation

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodo Funzionale -comunicativo- Induttivo , tutoring, problem solving,cooperative learning.

- ° Lezione frontale
 - ° Ascolto di testi o dialoghi
 - ° Comprensione globale e dettagliata
 - ° Lettura estensiva e selettiva
 - ° Glossario del lessico incontrato
 - ° Discussione guidata
 - ° Creazioni di schemi o mappe
 - ° Lavori di coppia o a gruppi
- insegnamento individuale

Attività

Ascolto mirato, lettura guidata, comprensione orale e scritta, dialoghi, riassunti, questionari, riflessioni grammaticali, traduzione, redazione di testi di tipo professionale mediante attività di Brainstorming e lavori di gruppo.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

STRUMENTI Libro di testo ,materiale autentico web.Lim.

STRUTTURAZIONE DELL'INTERVENTO DIDATTICO

- a) spiegazione con materiale opportunamente predisposto

- b) rielaborazione dell'alunno, con svolgimento di compiti orali e scritti
- c) intervento successivo del docente con chiarimenti, discussioni, ecc.

MATERIALI UTILIZZATI

- Schemi
- Mappe
- Slides
- Videolezioni

Per gli alunni con disabilità si rimanda al PEI elaborato dal CdC e per l' alunno BES al PDP.

INTERVENTI DI RECUPERO

Per le attività di recupero, in coerenza con il POF, si sono adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche: riproposizione dei contenuti in forma diversificata, attività guidate a crescente livello di difficoltà, esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche orali e scritte sono state svolte con regolarità in modo da registrare i progressi conseguiti . Per la verifica orale si è tenuto conto della capacità del discente di comunicare quanto più correttamente possibile in lingua straniera facendo riferimento a: correttezza grammaticale, lessicale e morfo-sintattica e fluency. Per la verifica delle abilità scritte si è dato rilevanza alla competenza testuale, tecnica, lessicale e morfo-sintattica. (relazioni ,sintesi,descrizioni,questionari) Sono state somministrati compiti di realtà.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati, non soltanto sulla base di quello che “sanno” ma soprattutto su quello che “sanno fare”. La valutazione è scaturita dai descrittori indicati nella griglia di valutazione allegata al POF e anche da elementi di carattere emozionale degli allievi. Nella valutazione finale si è tenuto conto.inoltre, della assiduità della frequenza.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati i seguenti:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze .

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
PROF.SSA LUCIA MARCONE

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
DOCENTE: Luciana Critone**

CLASSE: VA TSSAS

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A T.S.S.A.S., nel suo complesso, ha mostrato un sufficiente grado di maturazione dal punto di vista comportamentale e di controllo dell'emozione, una partecipazione attiva al dialogo didattico – educativo, nonché adeguate conoscenze, abilità e competenze di base. Sono apparsi buoni l'interesse, l'attenzione e il lavoro in classe, anche se per alcuni di loro è mancato un assiduo impegno a casa. Sotto l'aspetto cognitivo la classe si attesta sostanzialmente a un buon livello.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Giudicare senza pregiudizi.
- Agire senza condizionamenti.
- Avere un atteggiamento critico e divergente.
- Rispettare le opinioni altrui.
- Rispettare le libertà altrui.
- Accettare le diversità.
- Mostrare impegno e partecipazione adeguati.

FINALITÀ' DISCIPLINARI

- Consapevolezza della complessità della persona umana, sotto l'aspetto funzionale e relazionale.
- Acquisizione di un'immagine chiara e approfondita di sé e della realtà sociale.
- Consapevolezza di un approccio scientifico alla ricerca empirica applicata alla psicologia.
- Orientamento ai campi di attività e di professionalità in cui si può rendere concreta una competenza lavorativa di tipo psicologico.

COMPETENZE GENERALI

CONOSCITIVE

- Conoscere il contenuto dei vari argomenti affrontati.

ESPOSITIVE

- Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.
- Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto ed esauriente.
- Redigere semplici testi scritti funzionali agli scopi e alla situazione.

APPLICATIVE

- Utilizzare i saperi appresi in modo adeguato.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per impostare semplici progetti operativi di intervento.

CRITICO - ELABORATIVE

- Saper elaborare in forma personale e critica.
- Saper porre e risolvere problemi

COMPETENZE DISCIPLINARI

- utilizzo di strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, individuando i diversi approcci teorici.
- realizzazione di azioni di sostegno dell'utente riconoscendone la complessità e scegliendo modalità operative adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano, per favorirne l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- realizzazione di azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e tutela di persone o gruppi con problematiche sociali e/o psicologiche
- facilitazione della comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- lavoro in équipe e progettazione di un piano d'intervento personalizzato.

CONTENUTI TRATTATI

MODULO INTRODUTTIVO - L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA PER L'OPERATORE SOCIO - SANITARIO

UNITA' 1 Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore Socio - sanitario.

- Le teorie della personalità
- Le teorie della relazione comunicativa
- Le teorie dei bisogni
- La psicologia clinica e le psicoterapie

UNITA' 2 Metodi di analisi e di ricerca psicologica

- L'osservazione
- L'intervista e il colloquio
- Il test
- Il disegno infantile

MODULO 1 - IL PROFILO PROFESSIONALE E LE MODALITA' D'INTERVENTO DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

UNITA' 1 la professionalità dell'operatore socio-sanitario

- Il lavoro in ambito socio-sanitario: lavorare per progetti.
- La cassetta degli attrezzi.

UNITA' 2 L'intervento sui nuclei famigliari e sui minori

- Il maltrattamento psicologico in famiglia.
- L'intervento sui minori vittime di maltrattamento.
- L'intervento sulle famiglie e sui minori dove e come.

UNITA' 3 L'intervento sugli anziani

- Le diverse tipologie di demenza.
- I trattamenti delle demenze.
- L'intervento sugli anziani dove e come.

UNITA' 4 L'intervento sui diversamente abili

- Le disabilità più frequenti.
- Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD.
- L'intervento sui soggetti diversamente abili: dove e come.

UNITA' 5 L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcol dipendenti

- La dipendenza dalla droga.

- La dipendenza dall'alcool.
- L'intervento sui tossicodipendenti e sugli alcool dipendenti: dove e come.

MODULO 3 - GRUPPI E INTEGRAZIONE SOCIALE

UNITA' 1 Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo

- L'équipe socio-sanitaria.
- I gruppi di auto-aiuto.
- L'arte come terapia.

UNITA' 2 L'integrazione sociale a scuola e nel lavoro

- L'integrazione sociale dei soggetti diversamente abili.
- Inserimento, integrazione e inclusione.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UDA pluridisciplinare: "Allena-Menti".
 I UDA Educazione civica: Il lavoro in un mondo liquido.
 II UDA Educazione civica: Accettazione, integrazione, inclusione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'intervento didattico ha privilegiato una didattica attiva e il più possibile coinvolgente, non limitandosi alla sola lezione frontale, ma utilizzando tutte le possibilità offerte da materiale di informazione e ricerca (internet, manuali per approfondimenti). Tuttavia, dal punto di vista della prassi didattica, il testo in uso è stato lo strumento privilegiato di lavoro e di studio per gli allievi. I nuclei tematici sono stati attivati fruttuosamente attraverso una dinamica articolata in tre fasi:

- a) una *fase espositiva*, che ha inquadrato le tematiche delle unità didattiche;
- b) una *fase esemplificativa*, sviluppata a partire da stimoli concreti;
- c) una *fase di coinvolgimento attivo* degli studenti in piccole sequenze di esperienza e di ricerca, attraverso cui approfondire l'assimilazione dei concetti centrali per il tema in oggetto.

La mediazione didattica, considerata un momento centrale del processo di insegnamento/apprendimento, si è ispirata ai seguenti criteri:

- rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e dei singoli moduli;
- in occasione delle verifiche, esplicazione delle competenze misurate attraverso la prova;
- stimolare la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina;
- valorizzare le preconoscenze degli allievi come momento di partenza di ulteriori apprendimenti;
- stimolare gli allievi a riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare;
- costruire gli apprendimenti attraverso attività concrete, anche facendo ricorso ad esperienze di simulazione (approccio laboratoriale);
- utilizzare forme di apprendimento cooperativo (tutoraggio alunno-alunno, lavoro di gruppo);
- contestualizzare e attualizzare gli apprendimenti.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Lavagna (LIM);
- libro di testo;
- testi trattati con finalità specifiche;
- mappe concettuali e percorsi logici;
- personal computer e software di vario tipo;
- documenti elettronici, cartacei e filmati;
- laboratori informatici;
- dizionari.

➤ TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche, cinque a quadrimestre, di cui due in forma scritta, sono state sia quotidiane che periodiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata sia *formativa*, tesa cioè a valutare il grado di apprendimento, l'esposizione orale e la rielaborazione personale, che *sommativa*, come logica conseguenza di quella formativa. Quest'ultima ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- grado di maturazione raggiunto rispetto ai livelli di partenza;
- partecipazione, intesa come capacità dello studente di relazionarsi alla classe e di contribuire al dialogo educativo;
- impegno, inteso come comportamento degli allievi rispetto all'adempimento dei doveri di studio;
- metodo di studio, inteso come capacità di strutturare il proprio lavoro;
- profitto, inteso come raggiungimento degli obiettivi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro individuale e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali conoscenze, abilità e competenze;
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
PROF.SSA LUCIANA CRITONE

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
DOCENTE: LARocca MARIA VITTORIA**

CLASSE: VA SAS

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 sez. A SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE è composta da 20 studenti (10 maschi e 10 femmine); 3 alunni sono affiancati dai colleghi di sostegno e la loro programmazione tiene conto del PEI; un' alunna con disturbi dell'apprendimento potrà usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative secondo quanto predisposto dal PDP. La classe risulta varia come composizione e come rendimento; solo una parte di essa è motivata ad apprendere con risultati accettabili. Emergono diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità; sono pochi gli alunni che raggiungono livelli di apprendimento decisamente discreti. Altra parte della classe, incontra difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione, probabilmente in conseguenza di un non adeguato metodo di studio e dell'impegno non sempre costante. Il comportamento è nel complesso accettabile. La frequenza all'attività didattica è regolare.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il Corso fornisce al diplomato le competenze per inserirsi con autonome responsabilità nelle strutture sociali, sanitarie ed educative, operanti sul territorio e in istituzioni pubbliche e private, dovunque sorga e si sviluppi un momento di vita comunitaria. Inoltre il corso fornisce agli studenti una buona cultura di base umanistica e scientifica e li prepara alla prosecuzione degli studi e alle professioni socio-sanitarie attraverso esperienze laboratoriali, tirocini e con progetti che coinvolgono esperti del settore e i servizi del territorio. Il corso, proprio per la sua natura professionale, coniuga formazione teorica e competenze tecnicopratiche sviluppate grazie anche alla metodologia dell'alternanza scuola-lavoro che inserisce gli alunni in strutture socio-sanitarie ed educative del territorio per svolgere stage formativi. Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

OBIETTIVI

Il Diplomato nei Servizi socio-sanitari consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

CONTENUTI TRATTATI

<ul style="list-style-type: none"> • I bisogni e la domanda dei servizi • L'organizzazione dei servizi socio-sanitari • L'organizzazione dei servizi per l'assistenza sociale
<ul style="list-style-type: none"> • Il Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale • L'operatore socio-sanitario • Le professioni di aiuto e l'area medico-sanitaria
<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborazione di un progetto di intervento • Le scale e le tecniche di valutazione • La relazione di aiuto e i processi comunicativi • Il colloquio, la documentazione professionale e gli strumenti operativi
<ul style="list-style-type: none"> • La legge 104 e la presa in carico dei soggetti diversamente abili • Le disabilità intellettive: la sindrome di Down • I minori con disabilità • Le principali patologie degli anziani: demenza senile; Alzheimer, Parkinson • Salute e malattia mentale • Le dipendenze

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Bisogni socio-sanitari e organizzazione dei servizi ➤ Figure professionali operanti nei servizi ➤ Elaborazione di un progetto di intervento, scale e tecniche di valutazione, metodologia del lavoro sociale e sanitario ➤ Modalità e procedure di intervento su soggetti diversamente abili, minori, anziani, persone con disagio psichico |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Locus of control
- Role Playing
- brainstorming
- Problem Solving
- Cooperative learning
- Flipped Classroom

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo
- lavagna tradizionale
- LIM o schermo interattivo
- Power point appositamente preparati (anche dagli studenti)
- Dispense e fotocopie tratte da altri testi

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso del 1° quadrimestre sono state effettuate 2 prove scritte e 2 verifiche orali; idem nel 2° quadrimestre. Le valutazioni delle prove sono state effettuate secondo i parametri riportati nel PTOF.

Nella valutazione ho tenuto conto della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, dei progressi, del conseguimento degli obiettivi didattici quali le conoscenze raggiunte, le capacità espressive, le capacità di analisi e di sintesi dimostrate in sede di verifica, delle competenze acquisite, dei comportamenti `sociali` ed in particolare della frequenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo ed alle attività didattiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
PROF.SSA MARIA VITTORIA LARocca

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE

DOCENTE: ORNELLA IELPO

CLASSE: VA S.S.A.S.

PROFILO DELLA CLASSE

La V A SAS è una classe composta da 20 alunni (10 maschi e 10 femmine). Sono tutti pendolari tranne uno. Include quattro alunni con BES , di cui tre sono seguiti per l'intero orario scolastico dalle insegnanti di sostegno; una alunna con DSA per la quale il Consiglio ha concordato e redatto un PDP. Il clima della classe è sereno e disteso, il gruppo è coeso, finalmente gli studenti hanno trovato, a livello comportamentale, un maggiore equilibrio nella relazione tra di loro, sicuramente dovuto al grado di maturità acquisito dagli stessi nel corso del tempo. Anche nella relazione con i docenti, sono tutti molto educati e rispettosi. Dal punto di vista formativo, nel profitto, emerge un consistente gruppo che lavora con impegno, approfondendo con interesse i contenuti della disciplina, trovando motivazione anche nella sana competizione. La restante parte della classe, sulla base delle prime osservazioni, non ha partecipato con molto impegno ed interesse, un po' distratta, disinteressata e poco costante nello studio, ma durante il corso dell'anno è riuscita a colmare questo gap iniziale. Dal punto di vista della partecipazione e dell'apprendimento buona parte degli alunni mostra interesse, curiosità e disponibilità all'ascolto, per alcuni, invece, la partecipazione attiva e collaborativa alle attività didattiche e al dialogo educativo non è costante. La frequenza è regolare per buona parte degli studenti, non costante, invece, per un esiguo gruppo. Riguardo al profilo cognitivo alcuni alunni mostrano carenze e debolezze nella padronanza dell'esposizione orale e nel possesso di un metodo di studio efficace. Per tale ragione si è promossa l'abilità di esprimersi in forma orale e l'acquisizione di un buon metodo di studio adeguato agli stili di apprendimento di ognuno. Per quanto concerne la preparazione ,sia dal punto di vista pratico, artistico, creativo , come la manualità laboratoriale il livello è buono fatta eccezione per pochissimi casi, per i quali la difficoltà di concentrazione ,la mancanza di motivazione e desiderio, rendono impegnativa l'introduzione a oggetto di metodi e tecniche inerenti alla disciplina. Pertanto, in media il profitto della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive, è stato: soddisfacente e corrispondente alle aspettative. I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento della programmazione disciplinare sono stati: le attività laboratoriali, l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi raggiunti, sono stati tutti orientati al conseguimento dei livelli di competenza, sia professionali (10 Competenze di Indirizzo) che trasversali (Competenze Europee di Cittadinanza), per i singoli alunni, sulla base dello stile di apprendimento emerso in fase di aggiornamento del Progetto Formativo Individuale (PFI) ; attraverso lo sviluppo delle UDA di Educazione civica, le UDA interdisciplinari e la programmazione disciplinare in riferimento alla materia di Metodologie Operative.

OBIETTIVI

Costruire relazioni empatiche ed inclusive. Lavorare in équipe, raccogliere, selezionare, osservare ed utilizzare informazioni. Individuare il proprio ruolo e quello di altre figure professionali. Programmare interventi rispetto ai bisogni individuati. Verificare gli obiettivi raggiunti.

- Saper riconoscere il bisogno in relazione al contesto, alle caratteristiche spaziali, economiche, sociali e culturali
- Favorire lo sviluppo di capacità espressive e di comunicazione interpersonale in vari contesti
- Favorire la conoscenza di tecniche per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di materiali utili nelle attività di animazione e di cura.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- Riconoscere i soggetti dell'intervento in campo socio-assistenziale e sanitario e le loro competenze
- Identificare i servizi e le figure professionali implicati nella definizione, progettazione e gestione del piano d'intervento
- Riflettere sulla disponibilità alla collaborazione e al confronto
- Riconoscere la valenza formativa, rieducativa e terapeutica delle attività di animazione
- Individuare gli spazi e i materiali in funzione delle attività e degli utenti
- Individuare il metodo di lavoro
- Acquisire alcune tecniche di manualità e di animazione, in riferimento alle varie tipologie di utenza
- Riconoscere le proprie modalità relazionali e comunicative
- Realizzare una semplice mappatura dei possibili servizi-risorse
- Realizzare un progetto operativo
- Saper risolvere casi di persone in stato di bisogno
- Saper concretizzare una Relazione di aiuto

CONTENUTI TRATTATI

- **I bisogni degli utenti, del professionista e della struttura.**
La piramide di Maslow e la rete per soddisfare i bisogni.
La rete amicale e parenterale nella soddisfazione dei bisogni di appartenenza.
- **Sviluppo del Progetto d'Intervento**
- **Il lavoro di rete o Networking** con la Legge 328 del 2000. Il benessere dato dal Welfare Mix. La metodologia operativa del settore sociosanitario: il primo livello (Analisi del caso, presa in carico dai Servizi e PDI); il secondo livello (la rete a carico del Servizio Sociale e Sanitario). I tipi di rete: la Rete Primaria, Secondaria Informale e Formale. Il lavoro in équipe, il Case Manager.
- **La presa in carico dell'utente. L'anamnesi.** Compilazione di una Scheda Anamnestica e di una Scheda Accoglienza presso una struttura.
- **La Progettazione in ambito sociale.** Tutti i servizi e le strutture presenti sul territorio nazionale
- **L'Osservazione.** Perché osservare, cosa osservare, come osservare? Gli strumenti di osserva-

zione e l'uso nelle strutture . Griglie di osservazione, Check-list, Diario di Bordo, Customer satisfaction.

- **Il Minore.** Mappa sui bisogni socio assistenziali dell'infanzia. Il diabete. I sintomi da saper individuare e le conseguenze in anziani e bambini. Le principali malattie dell'infanzia. La sindrome di Down e l'autismo infantile. La nascita dell'asilo nido, da luogo di accudimento ad ambiente educativo, la struttura educativa e gestionale. L'importanza del gioco nell'infanzia. Le teorie sul gioco. Il gioco è importante, perchè? L'evoluzione del gioco nel bambino. Lo sviluppo della personalità del bambino attraverso il disegno ed il cromatismo.
- **L'adolescenza** età critica di transizione. Disagi e malattie adolescenziali. La crisi adolescenziale I disagi psichici, malesseri di natura somatica, l'insorgere delle tossicodipendenze, il disagio, il disadattamento e le devianze degli adolescenti. Il gruppo dei pari ed il branco. I Minori problematici e la chiusura degli orfanotrofi, gli orfani di oggi. Servizi e Strutture per minori problematici. Il disagio adolescenziale scolastico, il disagio relazionale ed il bullismo. Differenza di genere e le persone fluide. La conflittualità dell'adolescente con i genitori. Gli Hikikomori. Il disagio sociale. La devianza e il carcere.
- **Le dipendenze.** La droga. Il boom economico e l'uso di sostanze e comportamenti devianti. I Paesi produttori di droga e classificazione. Il consumatore occasionale, abituale, il tossicodipendente. la cocaina e la cannabis. Il metadone per l'astinenza. Distinzione tra droghe leggere e pesanti. Interventi e servizi per il drogato. La giornata tipo nella Comunità Terapeutica e le Attività Ergonomiche. L'inserimento lavorativo e abitativo. Il SerD.
- **Il CRA (Centro di Riabilitazione Alcolico) e la dipendenza da alcol** Le dipendenze psicologiche e comportamentali, il craving, l'assuefazione, l'astinenza e la tolleranza. Il tabagismo. La classificazione dell'OMS dell'alcol fra le droghe. Le motivazioni che spingono a bere. L'abbuffata alcolica. Il fenomeno osservato dal Nord al Sud Italia. I vari gruppi di aiuto: Alcolisti Anonimi, Club degli Alcolisti in Trattamento. Le nuove Dipendenze. Le Comunità Terapeutiche: giornata tipo.
- **La violenza sulle donne** e la percentuale di femminicidi
- **Gli anziani** il pensionamento e l'isolamento. La Sussidiarietà. Età della giovinezza, maturità, anzianità. I centenari. Le Associazioni di volontariato negli anziani privi di rete amicale e familiare. L'anziano, la casa e gli interventi della L. 328/2000 . L'invecchiamento fisiologico e l'abbassamento delle difese immunitarie. I bisogni socioassistenziali della terza età: il pensionamento, il climaterio, l'ipocondria, il disadattamento senile, l'atrofia cellulare, le demenze. I servizi di assistenza agli anziani. La Casa di Riposo, la Comunità Alloggio e L'alloggio Protetto. La Carta dei Diritti dell'Anziano. La senescenza. Patologie e servizi di assistenza
- **I tre tipi di anziani:** autosufficienti, parzialmente sufficienti e non autosufficienti. L'anziano autosufficiente, Interventi e Servizi: i soggiorni vacanza, gli orti sociali, l'Università della Terza età, la Banca del Tempo. Il Centro Sociale e le attività di integrazione, il Centro Socio-Ricreativo, I progetti "Affido anziani" e "Prendi in casa uno studente", i benefici dell'affido. I Cohousing: nuova forma di comunità abitativa. L'anziano e la malattia, i malati terminali, l'Ospedalizzazione Domiciliare, il Telefono Argento (ascoltare la solitudine delle persone anziane), la Teleassistenza ed il Telesoccorso. La casa di riposo , oggi, il Condominio Solidale. La badante ed il Cargiver, L'Amministratore di Sostegno, l'Indennità di Accompagnamento,
- **Demenza Lieve, Moderata e Grave.** La Comunicazione con l'anziano non autosufficiente. Il Servizio in Struttura include: Ingresso, Gestione (area sanitaria, assistenziale, riabilitativa, sociale), la Dimissione/Decesso. L'UVG(Medico Geriatra, Assistente Sociale., Infermiere, Medico di MG, familiari) e l'UVM monitorano il PAI. RSA/CRA offre: medici, assistenza infermieristica, Fisioterapista, Psicologo, Servizio Cure Estetiche e di Podologia, Attività ricreative e culturali. Bisogni: sussistenza,assistenza,vitali

- **Le tecniche per contrastare il decadimento cognitivo degli anziani** I Professionisti nell'équipe assistenziale , il Dipartimento di Sanità Pubblica, il PAI, i bisogni degli ospiti all'interno del servizio, gli anziani fragili e la rete dei servizi, le Scale di Valutazione per rilevare l'autonomia dell'utente (ADL,IADL, ..), il Welfare, i gruppi multidisciplinari , il Coping. La vita quotidiana e la routine. La memoria procedurale e la creazione di nuove Routine. La Terapia della Stimolazione Cognitiva: principi e obiettivi. Terapie e laboratori: di Orientamento alla Realtà (ROT); della Reminiscenza. di Rimotivazione; Terapia Occupazionale; l'Abbraccio Terapia, la Doll-Therapy; la Silvoterapia.
- **Gli immigrati.** La storia di Karim e di Desmond. I requisiti per ottenere il Permesso di soggiorno in Italia. Gli accordi tra Europa ed Italia. Le Leggi che regolamentano i flussi in Italia, ultimo Decreto Flussi n.73 del 27 Settembre 2023. Xenofobia e Sincretismo.
- **Inserimento, Integrazione, Inclusione.** L'inserimento scolastico delle persone con disabilità. La Legge 104 del 1992, La Diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale. La disabilità nello sport, nell'Ippoterapia e nella Musicoterapia.
- **Diagnosi e Terapie. La Musicoterapia e la Clownterapia.** Il campo applicativo della Musicoterapia. Attività musicali e ritmiche con suoni e rumori.
- **Attività laboratoriali** : Attività manipolativa realizzazione di uno scaldacollo da portare in dono agli anziani ospiti dell'RSA. Costruzione del Teatro dei Burattini. Attività e giochi inclusivi per alunni con disabilità, Progetto di Natale, Attività di laboratori manipolativi (Finger knitting, Macramè,ecc), Il Caviardage, Il Decoupage, Antologia degli stati d'animo (la tecnica della fiabazione), Compiti di Realtà, Relazione finale. Sheda Istruzioni sull'attività svolta e costi finali.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Uda di Educazione Civica sviluppata nel I° Quadrimestre :

“ IL lavoro in un modo liquido”

Stimolare “l'Educabilità” al lavoro che promuova il self-placement (ricerca individuale del lavoro) nei giovani. “Muoversi come i liquidi” adattarsi all'ambiente circostante, muovendosi e modificandosi continuamente.

Uda di Educazione Civica sviluppata nel II° Quadrimestre:

“ Accettazione, integrazione, inclusione ”

L'abbattimento delle barriere architettoniche materiali e morali. Possibilità di vivere secondo il proprio modo di essere. La disabilità vissuta nella Basilicata.

Uda Interdisciplinare I°e II° Quadrimestre :

“Allena- Menti, le attività per contrastare il decadimento cognitivo”

Il decadimento cognitivo e tutte le forme di demenza senile

(Alzheimer, Parkinson)

Le attività per contrastare il decadimento cognitivo

Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali.

La progettazione nei servizi.

La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane.

Responsabilità civile di Enti pubblici e privati .

Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi.

Partecipazione alla presa in carico socio- assistenziale di persone le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le Metodologie didattiche utilizzate includono sia quelle tradizionali, che quelle innovative più recenti, e sono: Studio del testo in classe, Lezione dialogata con presentazione di power point, Lezione frontale, Letture e approfondimenti, Sintesi di argomenti, Osservazione partecipata, Interdisciplinarietà con Progettazione di attività in classe e in laboratorio, Didattica di laboratorio, Tirocinio o visite presso strutture, Attività di laboratorio espressivo-creative , Lezioni interattive partendo da situazioni concrete, Attività di sintesi delle conoscenze e abilità acquisite, Dibattiti, Circle Time, Role-Playing.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali e gli strumenti didattici utilizzati, intesi anche come spazi all'interno della scuola, sono: Libro di testo, Laboratorio di Metodologie con il materiale a disposizione (colori, cartoncini, pennelli, ...), Dispense fornite dall'insegnante. Audiovisivi (**cortometraggi**), Computer e Lim, Applicazioni Tecnologiche come Power Point, Laboratorio di Informatica, Piattaforma Teams.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche sono state prove pratiche ,scritte ed orali; alla valutazione finale hanno contribuiscono anche gli interventi dal posto. Sono, inoltre, presi in considerazione anche la capacità espositiva, la capacità di effettuare collegamenti fra i vari argomenti, nonché il progresso riscontrato rispetto ai livelli di partenza. Le verifiche sono state, quindi, effettuate mediante: prove pratiche corredate da relazione finale scritta. Interrogazioni orali. Test a risposta chiusa e/o aperta. Elaborati eseguiti singolarmente o in piccoli gruppi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- La situazione di partenza;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati in classe, la puntualità delle consegne;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico;
- Le griglie di valutazione dei livelli di competenza in riferimento alle UDA;
- Le griglie di valutazione adottate e condivise nel PTOF.

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
PROF.SSA ORNELLA IELPO

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: VIOLA TERESA

CLASSE: VA SAS

PROFILO DELLA CLASSE

La classe che ha presentato continuità didattica denota una adeguata partecipazione al dialogo educativo ; dei 20 alunni di cui è composta la classe alcuni hanno manifestato volontà a migliorare le proprie competenze e abilità, ma la maggior parte ha evidenziato una certa apatia e non ha cercato in alcun modo di impegnarsi nello studio della disciplina. Molte sono le difficoltà incontrate causate soprattutto da lacune nei contenuti pregressi e incapacità a comprendere i contenuti. Vi sono alunni che, pur avendo le capacità non le hanno sfruttate adeguatamente, impegnandosi non con sistematicità, mentre solo 3 persone spiccano per interesse, capacità, continuità nello studio. La rimanente parte della classe ha cercato di partecipare all'attività didattica ma non sempre è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati anche perché lo studio domestico è stato scarso se non inesistente. La frequenza della classe è stata regolare per quasi la totalità degli alunni, solo 1 alunno ha fatto registrare numerose assenze. La classe si è dimostrata particolarmente inclusiva nei confronti degli alunni diversamente abili i quali hanno contribuito a vivacizzare l'attività didattica e anche la presenza delle 3 docenti di sostegno presenti in classe è stata motivo di supporto per tutta la classe che ne ha tratto benefici sia dal punto di vista didattico che educativo.

Al termine dell'anno scolastico risulta che la gran parte della classe presenta capacità di apprendimento e di conoscenza differenziati e nella maggioranza degli alunni spicca scarsa capacità di rielaborazione autonoma unita ad un metodo di studio piuttosto superficiale. La qualità delle conoscenze e dei risultati conseguiti dalla classe si può ritenere varia, infatti accanto ad alunni che hanno raggiunto la piena sufficienza, si affianca un gruppo che spicca per capacità e vivacità intellettuale e un altro che si è adagiato o su una stentata mediocrità o una continuata insufficienza, causata da apatia, scarso interesse e propensione per la disciplina e mancanza di impegno nello studio.

Le competenze, conoscenze e abilità concordati in sede dipartimentale da raggiungere al termine dell'anno scolastico sono.

- Esposizione chiara e precisa della disciplina;
- Uso appropriato di terminologia e simboli;
- Capacità di agire in modo guidato in situazioni problematiche;
- Acquisizione delle conoscenze necessarie per affrontare le altre discipline;
- Capacità di lettura e di interpretazione della realtà.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati di seguito.

L'insegnamento della matematica in una realtà professionale dove le lacune pregresse, la mancanza di un metodo di studio efficace e la mancanza di una seria motivazione allo studio sono spesso più

sentite che altrove, ha come finalità formative prioritarie le seguenti:

1. Il mantenimento di un atteggiamento civile, responsabile e collaborativo in classe
2. L'acquisizione di un metodo di studio comprendente la comprensione e l'applicazione di nozioni semplici
3. Far sì che tutti acquisiscano le conoscenze e le competenze minime di ciascun modulo
Tra gli obiettivi didattici generali attinenti la disciplina i principali sono:
 1. L'incremento delle facoltà logico-matematiche
 2. Saper ragionare induttivamente e deduttivamente
 3. Lo sviluppo delle attitudini di analisi e di sintesi
 4. Operare consapevolmente con enti algebrici e geometrici
 5. Esprimersi con la terminologia della disciplina
 6. Cogliere le analogie
 7. L'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze fondamentali di ciascun modulo didattico (in particolare di quelli propedeutici al programma dell'anno in corso e delle altre discipline)

CONTENUTI TRATTATI E TITOLO DELLE UNITA' DIDATTICHE

CAPITOLO 1:

Insiemi numerici e funzioni

1. Gli insiemi di numeri reali
2. Le funzioni
3. L'insieme di definizione di una funzione
4. Il segno di una funzione

CAPITOLO 2:

Limiti e funzioni

1. Questioni introduttive sul concetto di limite e definizione
2. Il limite per x che tende a x_0
3. Il limite finito
4. Il limite infinito
5. Il limite dalla destra e dalla sinistra
6. I limiti per x che tende a infinito
7. Il calcolo dei limiti
8. I primi teoremi
9. L'aritmetizzazione del simbolo di infinito
10. Le forme indeterminate
11. Limiti notevoli

CAPITOLO 3

Funzioni e continuità

1. Funzioni continue
2. La definizione e i criteri per la continuità
3. I punti di discontinuità
4. Gli asintoti di una funzione: orizzontali, verticali e obliqui
5. Il grafico probabile di una funzione

CAPITOLO 4

Funzioni e derivate

1. Il concetto di derivata
2. Il rapporto incrementale

3. La definizione di derivata
4. Continuità e derivabilità
5. La derivata delle funzioni elementari
6. Le regole di derivazione
7. La derivata della somma
8. La derivata del prodotto
9. La derivata del quoziente
10. La derivata di funzioni composte
11. Derivate di ordine superiore

CAPITOLO 5

Punti estremanti e punti di inflessione

1. Massimi e minimi di una funzione
2. Le definizioni
3. Il metodo di individuazione
4. La ricerca dei massimi e minimi assoluti
5. La concavità e i punti di flesso con lo studio della derivata seconda

CAPITOLO 6

Lo studio di funzione

1. Come affrontare lo studio di una funzione
2. Esempi di studio di funzione
3. Funzioni polinomiali
4. Funzioni fratte

CAPITOLO 7

La probabilità di eventi complessi

1. La probabilità della somma logica di eventi
2. La probabilità condizionata
3. La probabilità del prodotto logico di eventi

UDA TRATTATE:

“ ALLENA-MENTI”

La cura centrata sulle persone e le attività per contrastare il decadimento cognitivo

Unità didattiche di Educazione Civica:

- 1) IL LAVORO IN UN MONDO LIQUIDO (Primo quadrimestre)
- 2) INSERIMENTO,INTEGRAZIONE,INCLUSIONE (Secondo quadrimestre)

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale (utilizzando la lavagna o la LIM) per consentire agli studenti di prendere appunti in modo sempre più autonomo.
- Utilizzo del libro di testo per evidenziare parti significative, grafici o esercizi
- Lezioni dialogate per far emergere problemi e criticità
- Svolgimento ragionato alla lavagna di esempi significativi ed analisi degli errori più comuni

- Assegnazione di esercizi di consolidamento sull'argomento trattato in classe tratti il più possibile dal libro di testo
- Creazione di schemi di riepilogo dei contenuti
- Correzione alla lavagna degli esercizi con ripetizione dei concetti e delle procedure al fine di stimolare l'intervento degli allievi e valorizzare anche soluzioni alternative e mantenere il rapporto con le famiglie, in particolare per allievi con situazioni di maggior disagio o difficoltà.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

➤ Libro di testo: Elementi di matematica

Autori: Massimo Bergamini , Anna Trifone, Graziella Barozzi

- Calcolatrici tascabili scientifiche;
- Lim

Il programma è stato diviso in moduli, le fasi dell'insegnamento - apprendimento sono:

- Richiamo di eventuali prerequisiti.
- Elencazione degli obiettivi.
- Lezione.
- Discussioni.
- Applicazioni numeriche.
- Verifiche e individuazione di eventuali carenze.
- Recupero delle carenze riscontrate.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state svolte 3 prove scritte nel primo quadrimestre e 2 orali, 3 prove scritte nel secondo quadrimestre e 2 verifiche orali

Alcune prove scritte sono state semistrutturate perché accanto a risposte aperte comparivano anche vero o falso o domande a risposta multipla.

Relativamente alle prove somministrate si è voluto verificare se l'alunno era in grado di:

Riconoscere alcune caratteristiche delle funzioni, calcolare limiti di funzioni, acquisire il concetto di continuità, calcolare la derivata di una funzione, applicare i teoremi sulle funzioni derivabili, trovare i punti di massimo e di minimo di una funzione, stabilire la concavità di una funzione, studiare in modo completo una funzione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE

PROF.SSA VIOLA TERESA

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: ARMENTANO RAFFAELLA**

CLASSE: VA SAS

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunni, 10 maschi e 10 femmine, di cui quattro casi BES. Dal punto di vista relazionale, gli alunni formano un gruppo classe coeso e solidale. Infatti la provenienza da diversi paesi limitrofi ha rappresentato un'occasione di confronto e di arricchimento. Dall'inizio dell'anno la classe si è presentata con una situazione psico-motoria complessivamente buona. Nel complesso tutti gli alunni, con un impegno adeguato, hanno consolidato le proprie basi e reso più efficace il metodo di studio, riuscendo in questo modo a conseguire risultati adeguati e apprezzabili. Il comportamento complessivamente è stato positivo e corretto.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti gli obiettivi generali.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- Conoscono le capacità condizionali e i principi generali dell'allenamento.
- Conoscono le capacità coordinative.
- Conoscono il regolamento tecnico delle discipline sportive praticate.
- Conoscono l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta.
- Conoscono i principali traumi e le norme di primo soccorso, i rischi per la salute derivanti da errate abitudini di vita.

ABILITA'

- Dimostrano un miglioramento delle proprie capacità condizionali e le sanno utilizzare in modo adeguato nei vari gesti sportivi.
- Utilizzano le capacità coordinative in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.
- Eseguono con padronanza i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi e i gesti tecnici delle discipline affrontate.
- Sono in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche
- Sanno come prevenire gli infortuni e come comportarsi in caso di incidente.

COMPETENZE

- Sono in grado di applicare le metodiche di incremento delle capacità condizionali
- Sanno individuare i fattori che condizionano le capacità coordinative.
- Sanno fare gioco di squadra, individuano gli errori di esecuzione e li sanno correggere

CONTENUTI TRATTATI

- Anatomia.
- Capacità motorie.
- Allenamento.
- Sport.
- Doping.
- Olimpiadi.
- Primo soccorso.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Anatomia

- Apparato cardio-circolatorio
- Apparato locomotore
- Apparato respiratorio

Capacità motorie

- Capacità motorie condizionali
- Capacità motorie coordinative
- Flessibilità e mobilità articolare

Allenamento

- Definizione e tipi di allenamento
- Il riscaldamento motorio
- Metodologia

Sport

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio
- Atletica leggera

Doping

- definizione
- Sostanza e metodi vietati
- L'antidoping

Olimpiadi

- Olimpiadi e storia
- Olimpiadi moderne
- Sport olimpici
- Olimpiadi invernali
- Paraolimpiadi

Primo soccorso

- Traumi da sport
- Prevenzione degli infortuni
- Norme di primo soccorso

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Metodo misto (globale-analitico-globale)
- lezione frontale
- ricerche individuali e di gruppo

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo adottato: Più che sportivo-le basi della scienza motoria –Pier Luigi Del Nista-June Parker- AndreaTasselli

Video in rete (piattaforma Youtube)

Attrezzatura disponibile in palestra.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Osservazione sistematica durante l'attività pratica in palestra.
Colloqui individuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si fa riferimento alle indicazioni e alla scala di misurazione fornite nella parte didattica del P.T.O.F. e a quanto concordato nella riunione di dipartimento e nel Consiglio di Classe, utilizzando le griglie riportate nel Piano di Lavoro disciplinare. In particolare la valutazione parziale e finale dovrà tenere conto:

- della situazione di partenza;
- dell'interesse e la partecipazione dimostrati durante le lezioni;
- dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- dell'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- dell'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
PROF.SSA ARMENTANO RAFFAELLA

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
PROFESSORESSA MARIA ANTONIETTA VIOLANTE**

CLASSE: VA SAS

PROFILO DELLA CLASSE

L'attività didattica è stata svolta con due modalità: attraverso le lezioni frontali, con l'utilizzo del testo, con i momenti di dialogo e attraverso l'utilizzo di materiale web. La capacità di attenzione, di rielaborazione, di memoria, necessaria al processo di apprendimento, è stata ottenuta in modo proficuo soprattutto attraverso l'attività didattica svolta attraverso la conversazione e i momenti di confronto con la classe. Nelle lezioni in classe, gli alunni hanno dimostrato continuità nell'interesse e nella partecipazione, soprattutto nel coinvolgimento e nel dialogo educativo. Altresì la classe si è configurata con alunni partecipi alle attività svolte in classe con grande impegno e interesse continuo, vivendole come occasione di crescita, di verità e di dibattito, con momenti di apprendimento, riflessione, desiderio di approfondire e valorizzare la coscienza di sé, attuando vere e proprie conversazioni con l'insegnante. Comunque, all'interno della classe, sono stati continuamente proposti la riflessione e la sollecitazione ad attuare il confronto tra il sapere e il vivere, tra la domanda cognitiva e la domanda esistenziale, con riflessioni profonde sul senso delle cose, sugli interrogativi sull'origine e sulla fine di tutta la realtà, sul significato della vita del singolo, sulla forza obbligatoria della verità e della responsabilità dell'uomo, sulla testimonianza che nasce dalla fede e sul compito della Chiesa nella storia dell'umanità. La frequenza è stata regolare. Il livello di preparazione raggiunto dalla maggior parte della classe è ottimo, con alcune eccellenze.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli alunni attraverso le diverse modalità dell'attività didattica (colloqui, visione di film, presentazione dei contenuti, sollecitazioni esperienziali), messaggio mirato ad aprire gli orizzonti di senso, di possibilità di crescita religiosa e soprattutto umana, sono stati partecipi e motivati dal desiderio di approfondire e valorizzare la coscienza di sé, per la loro crescita a livello umano, religiosa, culturale e morale.

L'obiettivo raggiunto con la classe denota negli alunni personalità ricche di interiorità, forza morale, rispetto della libertà, dei valori della giustizia, della solidarietà, della pace.

Gli obiettivi didattici e formativi, fissati in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze di riferimento della disciplina, secondo quanto stabiliscono le Indicazioni Didattiche dell'IRC, sono stati conseguiti, da tutti gli alunni con risultati ottimi. Gli obiettivi raggiunti dagli alunni sono stati i seguenti :- saper impostare domande di senso;- saper riconoscere i valori cristiani;- acquisire maturità ed autonomia di giudizio nelle scelte personale ed etiche individuare la dimensione universale del messaggio cristiano;

riconoscere la novità della concezione della persona nell'insegnamento cristiano ;- conoscere il rapporto tra Cristo e la Chiesa; - conoscere la concezione cristiano - cattolica della famiglia.

OBIETTIVI

Obiettivi Secondo le Indicazioni Didattiche per l'IRC, gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato :

Ambito Esperienziale- il progetto di vita, la domanda di senso (la domanda del compimento di sé, l'urgenza della pienezza di sé), i temi della morale e della bioetica.

Ambito Biblico - Teologico :- la rivelazione di Dio nella Sacra Scrittura, aiuto nella comprensione della verità di fede;- Cristo e la sua identità umana e divina: l'incontro con Lui;

Ambito Storico - Ecclesiale :- la Chiesa, guida autorevole nelle vicende del mondo, realtà della presenza di Cristo in mezzo a noi- i valori cristiani e la vita secondo lo spirito .

Competenze di riferimento :“Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano “;“Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa”.

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti Area Antropologico-Esistenziale

- le scelte etico-religiose proprie o altrui.
- le scelte di vita personali.
- il rapporto educativo, aiuto alla crescita della coscienza di sé.
- l'impegno dei credenti per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo;
- la coscienza morale: la responsabilità dell'uomo verso se stesso, verso gli altri e il mondo;

Contenuti Area Biblico-Teologica

- la differenza tra l'Antico Testamento e il Nuovo Testamento ;
- la differenza tra la legge antica e la legge dell'amore che Cristo ha insegnato ;
- identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
- il sacrificio, la sofferenza di Cristo dà senso alla sofferenza dell'uomo
- la figura di Maria come Madre di Gesù' e della Chiesa

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI :

Area Antropologico-esistenziale

- L'impegno verso se stessi, impegno di responsabilità .
- Il rapporto di insegnamento e di apprendimento come rapporto educativo, aiuto alla crescita della coscienza di sé, nel desiderio di trasmettere il sapere accogliendo l'alunno nella sua originalità e unicità .
- Il rapporto educativo, all'interno della scuola, ieri e oggi

Area Biblico – Teologica

- La nascita di Gesù, Dio che si fa uomo, nel racconto dei Vangeli: il progetto di salvezza di Dio per l'uomo viene portato a compimento attraverso il sì di Maria.
- La speranza che la Resurrezione di Gesù dà all'umanità: il male non vince e il cuore dell'uomo che si mette in rapporto con Dio non vive l'inquietudine, la disperazione, l'indifferenza .

Area Storico-Ecclesiale

- Il valore del riferimento all'autorità nella vita della Chiesa. L'Ecumenismo e il dialogo interreligioso.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Trattazione didattica dei contenuti culturali della disciplina in riferimento all'esperienza dell'alunno/a e alle sue domande di senso;

- presentazione della relazione esistente tra i contenuti proposti e la vita personale (confronto tra il sapere e il vivere);
- attenzione all'esperienza personale dei ragazzi, per cogliere dentro le loro attese e domande l'apertura al mistero della vita, il rapporto con il fatto religioso e, in particolare, con il cristianesimo;
- mettere in evidenza gli argomenti in termini problematici per indurre un personale ed attivo lavoro di riflessione, di rielaborazione delle proprie idee;
- valorizzazione della fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo.

Utilizzo del libro di testo e dei nuovi linguaggi della comunicazione, specie quelli mass- mediali, con cui oggi vengono sempre più spesso trasmesse le proposte culturali.

Sollecitazione della discussione, del dialogo sui contenuti, attraverso l'uso graduale dei principali documenti della religione cattolica, la lettura dei segni del cristianesimo presenti nell'ambiente, l'utilizzazione dei mass-media, degli audiovisivi, di documentari e film.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: "Scuola di Religione "Luigi Giussani - G. Mereghetti - SEI
- Materiale multimediale
- Articoli di stampa
- Materiale siti web

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

- Lavoro individuale e di gruppo,
- colloqui orali,
- interventi spontanei e/o indotti nei dibattiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il linguaggio specifico della disciplina acquisito in modo positivo, il riferimento corretto ai documenti, l'utilizzo adeguato delle conoscenze, la comprensione di testi semplici, il collegamento interdisciplinare nella forma più semplice e anche più complessa, sono stati gli elementi cognitivi valutati;

la valutazione ha tenuto conto, inoltre, rispetto alla situazione di partenza e alle attività svolte nella classe, del progresso nell'interesse, nella partecipazione, nell'attenzione, nella capacità di riflessione e di osservazione, nella continuità nell'impegno.

ED. CIVICA

Società liquida e mondo giovanile

Giovani e lavoro : mancanza di voglia o paura di fallire?

Far acquisire ai giovani un forte senso di responsabilità nel mondo del lavoro

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE

PROF.SSA Maria Antonietta Violante

ATTIVITÀ RELATIVE AI PCTO REALIZZATE NEL TRIENNIO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

Come specificato dall' OM esami di Stato II ciclo, n. 65 del 14.03.2022, per l'anno scolastico 2021/22, gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettere b) e c) del d.lgs 62/2017 relativi ai PCTO, potranno sostenere regolarmente le prove d'esame. La norma specifica, insomma, che gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, potranno essere ammessi all'esame finale di Stato anche senza avere completato i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento ovvero non aver svolto totalmente o parzialmente le attività di ex alternanza scuola-lavoro.

Per la classe in questione, alla luce di quanto sopra, si riportano, in sintesi le attività svolte nel triennio.

a.s. 2021/22

- Formazione sulla sicurezza
- Attività di laboratori (Musica, Legalità) nell'ambito del progetto SanremoSol
- Laboratori in remoto a cura del Centro Servizi per il Volontariato di Potenza

a.s. 2022/23

- Laboratori di orientamento ai PCTO presso il CSV di Cosenza
- Tirocini presso Istituti Comprensivi o Strutture convenzionate

a.s. 2023/24
<ul style="list-style-type: none"> • Tirocini presso RSA • Tirocini presso Istituti Comprensivi o Strutture convenzionate • Travel Game Barcellona

STRUTTURE, ENTI PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	Casa di riposo Sant’Arcangelo; Residenza per anziani Villa del lago Senise; Casa di riposo Madre Teresa di Calcutta Senise; Casa Vallina Teana; Scuola dell’infanzia Chiaromonte; Scuola infanzia San Chirico; Scuola dell’infanzia Gallicchio; Centro Sai San Severino; Associazione Sacro Cuore Senise; Scuola infanzia San Severino; Farmacia Tuzio Carbone; Farmacia Zampaglione Calvera; Scuola primaria Chiaromonte; Centro Aias Sant’Arcangelo; Scuola primaria Roccanova; Scuola primaria Gallicchio; Scuola infanzia Francavilla; I.C. “Nicola Sole” di Senise; Laboratori CSV Potenza; SanremoSol; Travel Game Barcellona.
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	Gli studenti si sono approcciati con gli utenti (anziani, bambini, persone con disabilità) nelle varie strutture o Istituzioni scolastiche, con serietà ed empatia, distinguendosi per puntualità e competenza. Hanno fatto esperienza reale del mondo del lavoro, osservando il meccanismo che muove la macchina del lavoro, partendo dalla presenza, alla puntualità e al rapporto con le figure professionali al loro interno.
COMPETENZE DI INDIRIZZO, EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	A livello intermedio, sotto la supervisione del tutor scolastico e del tutor aziendale, gli studenti autonomamente portano a termine un compito focalizzando la centralità della persona ed il valore della condivisione nella comunità.
PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE	Gli studenti, al termine del percorso, hanno valutato positivamente il progetto. Con le esperienze fatte, hanno riconosciuto all’esperienza un valore aggiunto in termini di competenze e di potenzialità per il loro successo formativo. Gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro) con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina sono stati riconosciuti dagli stessi come acquisizione, non solo della messa in pratica delle 10 competenze di indirizzo, ma di tutte le competenze trasversali utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

Alleg.3 Griglie di correzione 1° prova

Griglia di valutazione - Tipologia A (Analisi di un testo letterario)

	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					punteggio
		10-9	8-7	6	5-4	3-1	
TESTO	ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
LINGUA	ricchezza e padronanza lessicale	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
CULTURA	ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	
	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
INDICATORI SPECIFICI		10-9	8-7	6	5-4	3-1	
	rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	rispetto di tutti i vincoli della consegna	vincoli sostanzialmente rispettati	rispetto dei vincoli anche se in modo sommario	non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte	mancato rispetto della consegna	
	capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	comprensione completa del testo e degli snodi tematici e stilistici	comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	sufficiente comprensione complessiva	comprensione del testo inesatta o parziale	mancata comprensione del senso complessivo del testo	
	puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	analisi molto puntuale e approfondita	analisi puntuale e accurata	analisi sufficiente anche se non del tutto completa	analisi carente e/o parziale	analisi errata in tutte le parti	
	interpretazione corretta e articolata del testo	interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	interpretazione limitata e scarse considerazioni personali	interpretazione insufficiente	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione: divisione per 5 + arrotondamento. Voto di media (approssimazione: 0.1-0.4 per difetto; 0.5-0.9 per eccesso)							Totale punteggio

Griglia di valutazione - Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					punteggio
		10-9	8-7	6	5-4	3-1	
TESTO	ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
LINGUA	ricchezza e padronanza lessicale	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
CULTURA	ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	
	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
	INDICATORI SPECIFICI	10-9	8-7	6	5-4	3-1	
	individuazione corretta di tesi e argomentazioni	individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni del testo	difficoltà nella individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	errori diffusi nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	individuazione errata e/o assente della tesi e delle argomentazioni del testo	
		15-14	13-11	10	9-6	5-1	
	capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	argomentazione rigorosa, uso appropriato e sicuro dei connettivi	argomentazione razionale, anche mediante connettivi	argomentazione coerente	argomentazione a tratti incoerente, connettivi inappropriati	argomentazione assente	
	correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	i riferimenti sono corretti e congruenti	argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	la preparazione culturale risulta mediocre e sostiene in maniera parziale l'argomentazione	la preparazione culturale è carente e non sostiene l'argomentazione	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione: divisione per 5 + arrotondamento.							Totale punteggio
Voto di media (approssimazione: 0.1-0.4 per difetto; 0.5-0.9 per eccesso)							

Griglia di valutazione - Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					punteggio
		10-9	8-7	6	5-4	3-1	
TESTO	ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
LINGUA	ricchezza e padronanza lessicale	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
CULTURA	ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	
	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
	INDICATORI SPECIFICI	10-9	8-7	6	5-4	3-1	
	pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una parafrase funzionale	il testo è pertinente, titolo e parafrase opportuni	il testo è accettabile, come il titolo e la parafrase	il testo si attiene in maniera parziale e/o superficiale alla consegna	non si attiene alle richieste della consegna; il testo va fuori tema	
		15-14	13-11	10	9-6	5-1	
	sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente, coesa	l'esposizione è ordinata e lineare	l'esposizione è abbastanza ordinata	l'esposizione è a tratti incoerente	l'esposizione è disordinata e incoerente	
	correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	i riferimenti sono corretti e congruenti	argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	la preparazione culturale risulta mediocre e sostiene in maniera parziale l'argomentazione	la preparazione culturale è carente e non sostiene l'argomentazione	
<p>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione: divisione per 5 + arrotondamento.</p> <p>Voto di media (approssimazione: 0.1-0.4 per difetto; 0.5-0.9 per eccesso)</p>							Totale punteggio

Alleg.4 Griglie di correzione 2° prova

ISIS "SINISGALLI SENISE"

ESAME DI STATO CLASSE V A SAS

A.S. 2023/2024

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA INTEGRATA

Commissione:

Alunno

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo impreciso e fuorviante	1
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato e pertinente al contesto anche se con errori non incisivi	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato e pertinente al contesto	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo efficace e ricorrendo anche a strategie comunicative originali	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Utilizza la struttura logico espositiva in modo incoerente e sganciato dalle richieste	1
	Utilizza la struttura logico espositiva in modo coerente ed efficace	2
	Utilizza la struttura logico espositiva in modo efficace e personale/originaline	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Comprende solo in modo parziale, superficiale e impreciso le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova e non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali	2
	Commette qualche errore di interpretazione relativo ai nuclei tematici e nello stabilire collegamenti specifici tra le discipline di indirizzo, ma riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali	3
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni	4
	Analizza in modo chiaro e originale la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni e le relazioni tra queste	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato in modo confuso e con difficoltà individua modelli coerenti	2
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato con una semplice capacità di impostare le fasi del lavoro, ma in modo impreciso e poco coerente	3
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato in modo sostanzialmente corretto, individuando strategie risolutive, ma non sempre adeguate	4
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato in modo adeguato ed effettua collegamenti logici	5
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato in modo pertinente, individuando strategie risolutive adeguate ed efficienti	6
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato in modo corretto, individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni. Effettua con padronanza chiari collegamenti logici	7
	Ricorre alle competenze professionali necessarie al conseguimento delle finalità dell'elaborato nel modo migliore e creativo, dimostra ottima capacità di impostare con cura e precisione le fasi del lavoro	8
		Voto Totale

La commissione :

Presidente : _____

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

6) _____

Alleg.5 Griglia di valutazione della prova orale (allegato A- O.M. 55 del 22 marzo 2024)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Alleg.6 Griglia di attribuzione del credito scolastico

Decreto legislativo 13 aprile 2017,n.62 Allegato A (di cui al'art.15,comma 2)

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - Classe QUINTA

Decreto legislativo 13 aprile 2017,n.62

Allegato A (di cui al'art.15,comma 2)

Cognome Nome	Media dei voti	Punti (min) tab. A a	PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA FASCIA DI OSCILLAZIONE (*)					Punteggio aggiuntivo * b	Totale credito a. in corso c=a+b	Punteggio integrativo	Credito terzo quarto anno d	Totale credito e=c+d
			1) Assiduità nell frequenza	2) Interesse e Impegno nel dialogo educativo	3) Partecip. attività compl. integrativ	4) Eventuali credit formativi documentati	5) Partecip. all attività dell'ora di Religione Cattolica o dell'ora alternativa					
			Apporre "X" in corrispondenza dei parametri positivi									
1.												
2.												
3.												
4.												
5.												
6.												
7.												
8.												
9.												
10.												
11.												
12.												
13.												
14.												
15.												
16.												
17.												
18.												
19.												
20.												
TABELLA A - D. Lgs 62/2017						CRITERI DI ATTRIBUZIONE BANDA DI OSCILLAZIONE						
M=media dei voti			Credito scolastico			VEDI TABELLA *						
M < 6			7-8			a) per parte decimale della media dei voti minore a 0,60 : si assegna 1 punto in presenza di almeno 3 parametri positivi b) per parte decimale della media dei voti superiore o uguale 0,60 : si assegna automaticamente il punteggio massimo della banda c) Con una media superiore a 9 e con almeno un parametro positivo: punti 15 .						
M = 6			9-10									
6 < M ≤ 7			10-11									
7 < M ≤ 8			11-12									
8 < M ≤ 9			13-14									
9 < M ≤ 10			14-15									